Sabato 24 Settembre 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 227
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

CRONACA PROVINCIALE

L'acquedotto di Tricesimo

(Intervista con un Tricesimano)

Trovo il mio amico Tricesimano fuori del solito «Caffè», seduto presso un tavolinetto di marmo.

— Prender un «americano» anche ei?... Si accomodi....

— Grazie. Mi permetta di fare... un'americanata: acqua con qual cosa dentro e niente alcool.

L'amico mi guarda di sopra gli occhiali, non so se ammirato o compassionevole:

— Acqua?!.. Forse è un ardimento codesto... e lo ammiro. Ma non è una pratica igienica... Ha sentito mai parlare, lei, di malattie infettive d'origine idrica?... Sì, qualche volta, sottovoce... Perchè non bisogna allarmare, si sa... Del resto, rarissimi casi.... chieccherone che non sono altro!... Io a buon conto preferisco l'«americano»

E il mio gentile amico ne sorseggia, al bicchiere. Quindi riprende:

— Si è reso conto, lei, dell'importanza di questo piccolo centro, Tricesimo? Ha visto le ville — e quante! — sulle nostre colline?... Aria salubre, caro Signore... Una fitta rete stradale scende dai monti e quivi converge... E' l'anticamera della capitale del Friuli; per entrare in Udine, venendo dal nord, bisogna passare per l'anticamera; e magari sostare, allettante e ridente com'è. Ogni giorno transitano per Tricesimo, vuol sapere quanti veicoli automobili? Faccia il conto: uno al minuto, esattamente. L'aria è salubre, ma un tantino polverosa: è una fatalità...

— Tuttavia — osservo — si può inaffiare, la strada.

— Certamente, lo si potrebbe. Riconosco anche che il podestà è animato dalle migliori intenzioni e fa ben qualcosa. Ma è l'acqua che gli manca! Nè può inaffiare le strade con le buone intenzioni, Le pare ...

— E perchè a Tricesimo manca l'acqua?

— Per una ragione evidentissima di giustizia distributiva. Le spiego subito: nostro Signore modellò squisitamente per noi, con pochi colpi di pollice, i dolci pendii, e i burroncelli, e i brevi altipiani di queste nostre amene colline che guardano la pianura ridentissima, tutta pennellate verdi, di tutti i toni del verde, con in fondo una striscia di bleu sotto l'azzurro del cielo; con a fianco e a tergo una meravigliosa serie di colli e monti pittoreschi, boscosi o rupestri, che or ti sembra riposino dopo una gigantesca gara per raggiungere le cime delle Alpi Carniche.. Oh, come lo amo il mio campanile!... E benedisse, Iddio, la nostra terra, perchè fosse feconda di messi e di seta e di carni e di latte; eppoi c'insegnò il friulano, il dialetto che è tutto un fruscio di sete; eppoi ci diede la capitale — eccola lì — a dieci chilometri di distanza; e il tranvai elettrico per andarvi a tutte le ore.

L'acqua potabile ce la lasciò a quindici chilometri di distanza e ci lasciò detto: « Se la volete venitela a pigliare... »

— E non ci siete mai andati?

— Ci andammo innanzi guerra, col nostro bravo progetto bell'e fatto in tasca, che valutava la spesa a circa un milione di lire (or ne occorrono tre) e ci mettemmo all'opra con lena e con entusiasmo. Lavoro faticoso, si sa... Ma la trincera si allungava giù per i colli, a fianco delle strade, diritta verso di noi; e fu posata la tubazione per circa otto chilometri... Poi venne la guerra. Punto e basta.

— La guerra è finita da nove anni...

— Ma l'acquedotto è rimasto lì: molte opere guastate, i tubi asportati, il progetto da aggiornare, e manca il danaro necessario al completamento dell'opera.

C'è bene la «Cassa Depositi e Prestiti» che dovrebbe sovvenirci, come ci sovvenne agli inizi. Ma ho inteso dire che ha funzioni nettamente dimezzate, specie nei riguardi dei piccoli Comuni: accetta depositi senza limiti di somme,... e non fa più prestiti.

— C'è del pessimismo e molta amarezza in lei...

— Sopratutto amarezza, amico mio; il pessimismo è ormai abitudinario quando si parla dell'acquedotto. Vuol sapere cosa ci disse qualche anno fa un pezzo grosso? Così disse: «L'acquedotto è un lusso perfettamente inutile per Tricesimo: avete il «Torre» per fare il bagno, la pioggia frequente per la doccia e le botti piene per dissetarvi: bevete del buon vino e non parliamone più... » Ora, coi tempi nuovi e con gli uomini nuovi, qualche speranza è risorta. La popolazione si lagna: non forte, perchè non è nella sua natura. Soffre e pazienta come se la privazione cui è sottoposta fosse azione invincibile d'un fato maligno!

GEMONA

La gita dei ferrovieri fascisti

L'esito della gita che si è svolta domenica scorsa da parte dei ferrovieri fascisti è stato magnifico.

Nonostante il tempo si presentasse assai minaccioso, alle 4 del mattino la numerosa comitiva di ferrovieri ed amici si incolonnò; qualche timoroso preferì rimanere a letto per timore... dell'acqua; il cielo è stato abbastanza benigno.

Avviatisi i gitanti verso Montenars, le file si ingrossarono di altri partecipanti raccolti lungo la strada.

Da Montenars proseguirono inda verso S. Maria Maddalena, ove in una incantevole posizione vicino alla chiesa consumarono avidamente la prima colazione al sacco.

Breve riposo, e quindi in marcia, proseguimento tra fitte boscaglie a Vedronza dove giunsero alle 11. Le fatiche della seconda tappa richiesero un nuovo spuntino.

La comitiva decise poi di salire a Villanova, per visitare le famose grotte; e tutti rimasero assai soddisfatti dallo spettacolo sotterraneo, molto ammirato.

All'uscita, si scatenò un violento acquazzone che durò per fortuna breve tempo: e la comitiva riprese la strada per Tarcento, restando entusiasta della magnifica vallata visitata e dei superbi panorami.

La tappa Tarcento Gemona è stata effettuata per ferrovia. Quando la comitiva si sciolse, si formulò un unico augurio, quello cioè di rivedersi quando prima in altra gita.

Fra i componenti, regnò sempre la più perfetta cordialità ed il buon umore, malgrado i quaranta chilometri percorsi. Il sesso gentile, anche questa volta bene rappresentato, ha dato prova di tenace resistenza alle fatiche della montagna.

Siamo informati che la Sezione Fascisti ferrovieri sta organizzando un'altra gita.

MARTIGNACCO

Propaganda contro il mal sottile

Per iniziativa del nostro egregio Podestà colon. cav. Cauli, che è anche presidente del Comitato locale per la lotta contro la tubercolosi sarà proiettata a scopo di propaganda domenica 25 corr. in Ceresetto, nella sala cinematografica di proprietà dei sig. Miani, una film che avrà per soggetto la dimostrazione del come si acquisisce la malattia, come essa invade l'organismo, come si può curare e come evitare. La film, oltre ad essere chiara e dimostrativa è della maggiore utilità per istruire il pubblico a difendersi dal flagello e in pari tempo riesce attraente e piacevole.

Tutti debbono sentire il dovere di acquisire delle cognizioni per premunirsi contro il terribile morbo e pertanto la opportunità di intervenire alla eccezionale ed interessantissima rappresentazione. Il ricavato netto sarà devoluto a favore del Comitato pro cure marine per l'invio dei bambini deboli, gracili e predisposti alla tubercolosi, al mare.

TREPPO GRANDE

Cerimonia del XX Settembre

Dietro iniziativa del nostro Podestà, cav. uff. Piazzetta, che per la solenne ricorrenza del XX Settembre pubblicò un nobilissimo manifesto, avvenne alle ore 9 del 20 corr. una pubblica riunione nella sala Mussolini, alla quale intervennero, oltre le autorità civili e militari, e la locale sezione del Partito Nazionale Fascista, l'Associazione dei combattenti, tutti gli insegnanti comunali colla scolaresca, la centuria dei Balilla e delle Piccole Italiane, e numerosi cittadini.

Il Podestà espose tutti i particolari storici del glorioso avvenimento, affermando che se il 20 settembre dava all'Italia la capitale imposta da una storica necessità, Vittorio Veneto e la marcia su Roma hanno dato all'Italia il diritto di riconquistare il suo giusto posto nel mondo, il vigore per compiere la nuova ascensione.

Concluse il suo discorso inneggiando al nostro Duce, quale incomparabile della rinata Italia, distributore magnifico di senno, di energia e di giustizia, e che, lavorando indefessamente e sapientemente per la salvezza e grandezza del nostro Paese, sta imprimendo il ritmo e la magnificenza del secondo impero italico.

Non mancò infine d'invitare tutti a rivolgere un fervido pensiero alla augusta persona del Re Vittorioso, che presiede ai destini della Patria.

Dopo il discorso, che fu accolto da unanimi applausi, il Podestà cav. uff. Piazzetta rivolse vive parole di raccomandazione, perchè tutti abbiano a concorrere col loro modesto obolo, per la offerta del velivolo Friulano, facendo comprendere che le nazioni più forti sono quelle che hanno il dominio dell'aria.

MARTIGNACCO

Muore in un fienile

Nel fienile di certo Giacomo Del Do a Torreano di Martignacco, fu rinvenuto ieri mattina il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 65 anni. Il dott. Grillo, chiamato sul posto, dichiarò la morte esser avvenuta per asfissia, in seguito alla fermentazione del fieno. Il vecchio — un mendicante — la sera prima si era presentato a chiedere alloggio, dicendo solo di essere di Cassacco e di vivere di elemosina. La famiglia Del Do gli aveva dato ospitalità nel fienile.

Sopraluogo si recarono i carabinieri per le constatazioni di legge.

FAGAGNA

Onorare beneficando

Il signor Giulio Burelli, per onorare la memoria di Quinto Emilio Gonano, ha versato al locale comitato pro Balilla L. 25.

***

Nella mesta ricorrenza dell'anniversario della morte della diletta Rina la famiglia Piccinini ha offerto all'Asilo L. 50.

Dal Pordenonese

PORDENONE

I premiati alla Scuola di disegno applicato

Corso Primo

Sezione 3.: Bianchet Alberto di Valen. II. premio — Menzione onor. Romanet Giovanni di Marco; Bellomo Giov. di Sante, Girardi Luigi di Lepido e Pizzut Luigi di Sante.

Sezione IV. Menzioni onor.: Brusadin Beniamino di Basilio e Tonel Francesco di Sante; Cesco Luigi di Giuseppe e Posti Renzo di Vittorio II.; Zanetti Mario di Lucio e Bomben Ern. di Giacomo III.; Bianchet Bruno di Giuseppe e Canciani Amelio di Luigi.

I. Corso Integrativo

Sezione I., Menz. onor.: Val Giordano di Napoleone I.; Filippetto Luigi di Giov. II., Filippetto Oddone di Giovanni III.

Sezione II.: Vettore Giuseppe di Samuele I. menz. onor.

Corso II.

Sezione II.: Bianchet Serafino di Angelo II. premio — Pagotto Antonio di Luigi 3. — Menz. onor.: Gregoris Giac. di Luigi, I. — Mio Gius. di Agostino, I. — Del Piero Luigi di Giov. III.

Sezione 3.: Cogoli Gugl. di G. B., I. premio di I. grado — Brusadin Riziano di Romualdo, I. pr. di 2. grado — Scaini Mario di Antonio 1. premio di 3. grado — Menz. onor.: Benvenuti Lino di Giac. I.; Pitton Alfredo di Cosante, II. e Galanetto Bruno di Ernesto, II.; Varnier Marco di Ang. 3.; e Maddalena Achille di Renato 3.

Sezione IV. Menz. onor.: Merlo Aldo di Francesco, 3.; e Vicenzini Beniamino di Bernardo, 3.

Secondo Corso integrativo

(VII. elementare) Fagini Gioachino di Domenico Diploma di merito — Menz. onor.: Bomben Antonio di Sante I.; Santin Defragè di Ermenegildo III.

Corso Terzo

Sezione meccanici. — Menz. onor.: Colussi Ugo di Luigi. 1.; Pignaton Tiziano di Giacinto, 2.; Savio Alberto di Luigi e Sburlin Ant. di Giov., 3.

Sezione Fabbri: Battiston Guido di Domenico e Fabbro Agostino di Ant. 2. premio — Zanin Ferruccio di Pietro e Zucchet Marco di Giov. e Campagna Germano di Giac., 3. pr. — Brunettin Nello di Guido e Cavanese Esaù di Giov. 1. menzione onorevole.

Sezione Falegnami: Fantuz Guglielmo di Massimiliano e De Luca Desiderio di Egidio, 1. pr.; Solza Pietro di Giac. e Michelazzi Costantino di Santa DeLuca 2. pr.; Menz. onor.: Tomassetti Gius. fu Romano, 1.; Partenio Aurelio di Ant. e Pagnossin Giov. fu Davide. 2.; Mozzon Selvino di Giuseppe, 3. premio.

Sezione Muratori: Varnier Ang. di Domenico e Raffin Cornelio fu Antonio, 2. pr. — Romano Dom. di Umb. e Pighin Gius. di Luigi, 1., menz. onor.

Terzo Corso Integrativo

(VIII Elementare): Zancan Giov. di Domenico e Brusadin Alberto di Romualdo diploma di merito — Reni Guido di Riccardo menz. onor.

Corso Libero

Sezione Meccanici: Bison Gius. fu Gius., Cogoli Ant. di G. B.; Mariuz Ugo di Gius., Rosset Giovanni di Ferdinando, Zille Teodosio di Luigi diploma di merito.

Sezione Fabbri: Bresin Giordano di Costante, Caporin Pietro di Angelo e Fioret Alfredo di Luigi, diploma di merito.

Sezione Falegnami: Andrighetto Gius. di Ang.; Falcmo Cirillo di Ang. e Michelazzi Riccardo di Pietro, diploma di merito.

Sezione Muratori: Michelazzi Oreste di Adamo e Moras Gius. di Sante, diploma di merito.

Sezione Decoratori: Grizzo Pietro di Costante, dipl. di merito.

Stato Civile

(Dal 16 al 22 settembre)

Nati vivi: maschi 2, femmine 4.

Pubblicaz. di matrimonio: Odoardo Scananvini Sofia Klefisch — Osvaldo Montico Amalia Tajariol — G. B. Fantuzzi Irma Zanetti.

Matrimoni: Corrado Moro Costanza Rosa — Angelo Canton Silvia Mazzon.

Morti: Ang. Visentin di Ant. a. 30 — Cancian Franc. mesi 3 — Vito Pasqualetto di Ernesto mesi 2 — Aldo Gardiman di Ant. mesi 8.

Vittorie di Agosti

L'atleta Mario Agosti del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, alla prima olimpiade nazionale di atletica leggera svoltasi a Bologna nei giorni 17, 18, 19 e 20 corr. ha ottenuto superbi risultati avendo gareggiato con i migliori campioni nazionali. Benchè sofferente ad un piede egli si è classificato ottimo secondo al decathlon, la gara più pesante e difficile. Si è pure classificato secondo nei 110 metri con ostacoli e terzo con soli diciotto centimetri di distacco dal primo, nel lancio del peso.

Un plauso al bravo atleta.

PORCIA

Rivista quadrupedi e veicoli

Con ordinanza del Corpo d'Armata di Trieste, il 26 settembre alle ore 7, in piazza del Municipio seguirà la rivista dei cavalli, muli e veicoli, esclusi i carri agricoli.

Affitti ribassati

La Commissione comunale per gli affitti nella sua prima seduta ha apportato le seguenti riduzioni: Modolo Giuseppe propr. — Rubin Candido inq. da 900 a 670; Secco prop. Del Santo inq. da 450 a 250; Poles Giovanni prop. Rubin Luigi inq. da 680 a 550; Poles Giovanni prop. Bonora Pietro inq. da 700 a 600 e Poles Giovanni prop. Rubin Gelindo inq. da 420 a 300.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riduzione di affitti

Il R. Pretore ha sentenziato ieri le seguenti riduzioni d'affitti: Zannier Federico prop., De Nardo e Malacart inq. fitto magazzino da 365 a 322 dal 1. settembre — Hatschnig Maria ved. Daniotti di Udine a Bettos Attilio di Sesto al Reghena locale uso trattoria e alloggio da 6000 a 5100 da 1. luglio 1927. — Miniscalco Valentino a Mauro Carlo inq. abitazione, da 1800 a 1620 dal 1. luglio 1927 — Papaiz Giov. a Gregoris Maria in Micr. abitazione da 1000 a 600 dal 1. ottobre prossimo — Bonan Olga in Brezzi da Cordovado a Furlanetto dott. Lino da 2000 a 1800. — Dean Pietro di Dom. a De Nardo e Malacart negozio generi alimentari da 1320 a 1056 — Fabris Carlo alla Banca del Friuli, locali uso Banca agenzia di Cordovado: le parti si sono accordate con lo sconto del 15 per cento — Petracco Giov. a Zuccaro Ant. abitazione e stallo: le parti si sono accordate prima delvide, osteria e albergo. Le parti si sono accordate prima dell'udienza — Gregoris Gius. a Lucchin. Da cordate prima dell'udienza.

Le disgrazie di ogni giorno

Ieri il ragazzo Oreste Chiareto di Piero di anni 13 fu medicato all'Ospedale di qui, dal chirurgo dott. Penasa, per frattura del terzo inferiore del radio destro, prodottosi cadendo accidentalmente da un carro. Il dott. Penasa lo giudicò guaribile in una trentina di giorni.

— Certo Bortolo Crosariol di Ant. di anni 27 residente a Pravisdomini, mentre, armato di doppietta, girava per i campi a scopo di caccia, probabilmente per un improvviso urto al grilletto messo in posizione di sparo, partito il colpo, riportò varie ferite alla regione ascellare destra. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Motta di Livenza, vi fu accolto con prognosi riservata.

Cantoniere minacciato e ingiuriato

I Carabinieri di Casarsa denunciarono a questa R. Pretura tale Giacomo Borean fu Lorenzo d'anni 38 residente a Castions di Zoppola, per ingiurie e minaccie contro il cantoniere Antonio Soldà che gli aveva intimato di uscire dalla linea ferroviaria, dove transitava abusivamente.

Alla vigilia della chiusura delle Esposizioni di Spilimbergo e Tarcento

Domani si chiuderanno entrambe le esposizioni agricolo industriali: intermandale di Spilimbergo e Maniago e mandamentale di Tarcento ed a contrassegnare l'avvenimento, così nell'uno come nell'altro luogo si daranno spettacoli popolari: proclamazione dei premiati, concerti musicali, balli, fuochi d'artificio.

Siamo dunque alla vigilia della chiusura...

A TARCENTO

ed anche noi ci affretteremo a chiudere i nostri brevi appunti.

Ci siamo fermati ieri tra gli espositori di cereali e di ortaglie. Queste ultime vi si trovano in abbondanza e quasi tutte con esemplari rimarchevoli; e vi troviamo nomi di espositori già precedentemente ricordati: il sig. Carlo Pastoris di Bafous, del quale abbiamo lodata la ricca collezione di fiori, ha qui una bella mostra di cipolle, fagiuoli, patate, carote, la signora Boschetti Ellero Francesca, sedano e peperoni, invidiabili; Tosolini Attilio, patate slave; Antonio Cois di Tarcento, sedano e insalata; Ermenegildo Beltramini di Ribis, barbabietole ed asparagi; fratelli Dri di Tricesimo, cipolla; Giacomo Del Fabbro di Collalto, varietà di patate...

***

Ma non possiamo dilungarci ad elencare tutti gli espositori, pur limitandoci a notare semplicemente i prodotti nei quali più ci parve che si distinguano. Diremo quindi soltanto di alcuni. Come faremmo altrimenti, se vorressimo illustrare ogni singola mostra?... Vè, per citare qualcuno, Giovanni Sbuelz cavaliere al merito del lavoro, con le sue uve della tenuta di Savorgnano del Torre — il primo che diede un esempio di vasta bonifica collinare in Friuli, dove tante sono le colline suscettibili di larga bonifica: ebbene, si possono bensì ammirare le ben sessantadue varietà di uve ch'egli espone — da tavola e da vino, alcune delle quali s'impongono veramente: come però cimentarsi a descriverle?... Ed ancora forse decantare i vini della sua cantina, celebrati per i loro pregi superiori?.. Basta «vedere»; basta assaggiare al banco degli assaggi il suo Gamay, il suo Piccolit il suo Tokai...

L'amministrazione Nievo di Colloredo di Montalbano presenta una ben ordinata collezione di frutta e di uve, nonchè bellissimi esemplari di viti innestate.

La signora Geltrude Botrè mette in mostra frutta ed ortaggi conservati.

.

Numerosi sono gli espositori di vivai. Fra questi si nota per la ricchezza del materiale e per la bellezza degli esemplari esposti il Consorzio provinciale di Frutticoltura — pere, pesche, albicocche, ciliegie, susine ecc.; l'Amm. del nob. comm. dott. generale Luigi Michieli Zignoni di Leonacco; l'agronomo Pascolini di Cividale; Lendaro e Gargnelutti di Gemona; il vivaio di Gagliano, i fratelli Dri di Tricesimo, Sebastianutti Edoardo e via via parecchi altri. Predominano i vivaisti di gelsi; al qual proposito, fa piacere rilevare che numerosissimi sono stati gl'impianti di gelsi; ciò che dimostra la ripresa alacre della bachicoltura.

Fra le mostre speciali non va dimenticata quella degli animali da cortile presentata dai noti allevatori Zanon e Genta e Rizzi di Udine. Ecco un «ramo» dell'agricoltura che dovrebbe avere in Friuli uno sviluppo industriale molto maggiore mentre anche le grosse aziende abbandonano l'allevamento e la cura della utilissime bestiole in balia di chi provvede a caso o guidato da pregiudizi o manca in modo assoluto d'iniziative pratiche.

L'industria bacologica friulana di Spilimbergo, in un reparto che i suoi incaricati hanno saputo rendere decoroso e non privo di eleganza, presenta i suoi prodotti, apprezzati e conosciuti dagli agricoltori dell'alta.

La «Federazione Agricola del Friuli» ha qui una motoaratrice «Fiat» molto ammirata e invidiata dagli agricoltori, i quali vanno sempre più convincendosi che anche in agricoltura il lavoro dell'uomo e degli animali va sostituito con il lavoro, più perfetto e più redditivo, delle macchine.

L'«Associazione Agraria Friulana» in unione alla ditta Da Rin e Vendruscolo, ha mandato un impianto completo di latteria, nonchè numerosi attrezzi ed utensili agrari; la Ditta Rossi Vittorio di Percotto, aratri, erpici ed altre macchine di propria lavorazione: gli agricoltori si soffermano volentieri dinanzi a questa mostra ammirando la semplicità dei macchinari e la solidità della costruzione.

.

Ed eccoci passati dall'agricoltura — avviata anch'essa verso l'«industrializzazione» — alle industrie, alle conquiste dell'umano lavoro.

E qui, ci troviamo di fronte ad un cumulo di note che, a svilupparle tutte, non basterebbe un numero intiero del giornale.

Giovanni Cossio laboratorio addetto alla Impresa Ceschia, si è specializzato in ferramenti ed altri lavori per edilizia ed ha esposto anche una sua macchina per pavimenti brevettati.

Lavori fabbrili presentnao: Augusto Zanotti di Volpinis (un «ciavedal»); Rossi Leonardo di Loneriacco (una ringhiera per la Chiesa di Santa Eufemia) y Ottavio Muzzolini di Madonna (un lampadario). Il sordomuto Rosario Miceni che lavorò anche nello stabilimento Brusconi di Udine, si dimostra abilissimo ebanista: Massimo Flebus di Tarcento espone vari lavori in rame battuto, dei quali non sempre ci parve elogiabile il disegno, mentre all'incontro la lavorazione materiale s'è accurata e sentita.

Francesco Greatti di Tricesimo presenta quattro registri legati in pelle pergamena e fustagno, più un Album da fotografie e tre legature in pelle con titolo in oro, nonchè diversi lavori tipografici di buon gusto. Il Greatti, udinese, si è stabilito a Tricesimo da circa un ventennio; egli fu allievo della Ditta Peressini di Udine la quale, in fatto di rilegature, si era acquistata larga fama. E il Greatti mostra, con questi suoi lavori, di saper continuare le tradizioni della ditta presso la quale fece i suoi primi passi nella sua professione, e che gli meritò un premio alla Esposizione regionale di Udine del 1903.

La Mostra Agricola - Zootecnica di Spilimbergo - Maniago

Impressioni e note

La interessantissima Mostra ha sollevato, e a ragione, un vivo entusiasmo. Vogliamo seguire un uoco, l'ordine cronologico, che può servire, anche, a rettificare alcune notizie non perfettamente esatte, comparse sui giornali.

Circa 3000 persone intervennero alla Mostra, nella giornata di sabato e domenica scorsa, e l'animazione crebbe con l'ammirazione della lieta visione. Il palazzo della Mostra sorto dal vasto e architettonico fabbricato delle Scuole comunali, per una potente volontà popolare, ha aperto le braccia a questa forte manifestazione agricola. La mostra fu visitata con crescente movimento e nei primi giorni fino a ora tarda. Nel lunedì si svolse il lavoro della Giuria alla quale convennero gli ex cattedratici di Spilimbergo e un numero notevolissimo di competenti, fra i quali il cav. Bonò di Portogruaro, che è uno dei primi intenditori di Policultura in Italia, che chiamò la nostra Mostra Regionale, non Mandamentale. Nella grande sala del grano, una riuscitissima mostra, avvenne la colazione degli agricoltori, in lieto simposio, servito egregiamente dal sig. Artini che tiene il buffet nel parco delle scuole. Il 20 settembre fu giornata affollatissima, allietata dalla brava banda dei Balilla di S. Vito. In detto giorno, nella grande sala del grano fu tenuta la conferenza granaria dal titolare della nostra cattedra dott. Fausto Missio. Alla sera, ballo pubblico, e illuminazione della città, notevole per la sua disposizione sfarzosa.

Nel giorno appresso, seguì la gita d'istruzione presso l'Azienda Pecile, presso quella Sabbadini, e Chivilò, veri trionfatori del suolo. Fu detto molto, ma si dovrebbe dire assai più la nostra parola è povera per aggiungere una lode a questi benemeriti.

La Mostra, con i molti venuti di lontano, ha confermato il grande interessamento per l'opera che si fa e che si è fatto nella nostra zona; e proprio furono i forastieri che maggiormente apprezzarono il nosto lavoro.

Oggi giorno di lavoro, continua l'afflusso, con la visita di vari gruppi di Balilla, comandati dai loro capi; particolarmente, dei rappresentanti della Mostra sorella di Tarcento, con le autorità che noi accogliemmo con illimitata simpatia. Seguì il pranzo alla Stella e nel pomeriggio, la visita alle magnifiche aziende Sabbadini e Chivilò. Una sola parola: mirabilia.

Ing. Bearzi

Gli episodi eroici della guerra

Contributo di storia verde

Edoardo Passerini nell'opera «I Verdi del Settimo» (raccolta storica di Don Pietro Zangrando curato attuale di Sospirolo bellunese, sacerdote alpino decorato a Toblinger Riedel e a Sexten Stein), a pagina 74, descrivendo come fu preso il Passo della Sentinella, tra l'altro esce in un inciso, ed è questo:

«... Il Lunelli fece opera arditissima, veramente degna di medaglia d'oro; ma perchè si dimenticarono tanti bravi soldati veri eroi? (non ricordo il nome di quel bravo alpino caduto giù, attraversando una guglia; noi lo credevamo morto, e invece fu poi trovato ferito dal nemico in fondo al nevaio della Sentinella, parte nord; nel cadere, non aprì neppure bocca per non farsi sentire e dare l'allarme al nemico). E poi tanti altri, e ufficiali. Il plotone della 75.a ebbe il cambio con uno della 68.a. Dal Molin che lo comandava, potrebbe dare dei nomi. I rifornimenti venivano da forcella Giralba dove vi era il cap. Ponta colla 68.a (una parte) che poi prese parte all'azione».

«I Verdi del Settimo» son usciti a Belluno nell'estate 1926 ed io (modestia a parte) ebbi subito il pensiero di rettificare e integrare questa domanda di notizia: per una occupazione o per l'altra ancora non lo potei; ma ora credo di non poter permettere oltre indugi sentendo un obbligo di coscienza.

Ed è per me una soddisfazione, una fortuna il poterlo fare.

Modesto studioso in questo ramo, rispondo con documenti del tenente generale G. Venturi di Finalpia. Scrisse egli una monografia pubblicata a Finalborgo dallo Stab. Bolla, monografia intitolata: «La conquista del Passo della Sentinella (quota 2717 m.) sopra val Padola in Cadore». A pagina 109 trovo:

«Finalmente, benchè allora non fosse presente al Settore, il compilatore della presente monografia non può passare sotto silenzio un sublime episodio, col quale si completa la bella ed eroica figura dell'alpino Contandin, più volte ricordato in queste pagine. Il fatto avvenne nella occupazione di una quota soprastante di circa 100 metri a quella 2802 sul contrafforte Cima Undici — quota 2644 ed è così raccontato con eloquente semplicità dall'aspirante Da Basso:

«Durante l'azione per occupare la quota sopranominata, nella notte 23-24 maggio 1926, il caporal maggiore Contandin, dopo aver aiutato ad uno ad uno i soldati di una squadra di fanteria a superare un tratto difficile, rimasto ultimo, scivolò nel superare il tratto in parola. Contandin allora si portò le mani alla bocca per impedire che gli uscisse un grido involontario che potesse far scoprire il drappello d'attacco e, guardando fisso il suo ufficiale con un cenno d'addio, precipitò in un rapido canalone con spaventosa velocità, e più non si udì se non un lontano fruscio della neve smossa. Il suo silenzio salvò la vita a una squadra di soldati e assicurò la riuscita dell'importante operazione. Lo si credè morto di una morte serena, com'era la sua buona anima di valoroso e leale; ma la massa della neve accumulata nel canalone formò sotto il peso del suo corpo come una specie di valanga che rotolò con lui avvolgendolo e deponendolo quasi amorevolmente, eroe della montagna, in fondo all'abisso dinanzi alle posizioni nemiche.

«Contandin scrisse dopo due mesi e raccontò che, trovatosi al fondo del canalone, benchè ferito, aveva tentato di risalirlo arrampicandosi per circa 100 metri ma che poi, mancategli le forze, aveva dovuto ivi rimanere nella neve fino al mattino, quando fu visto dalle vedette austriache. Raccolto privo di sensi, venne trasportato all'ospedale di Innichen e poi inviato all'interno.

«Al ricever le notizie di Contandin si fece grande festa al plotone scalatori di crode, poichè era risuscitato un amico. Degno del massimo affetto e cinque bimbi avevano ricuperato il papà. Ora l'eroico sergente Contandin è completamente ristabilito».

Molti Italiani conoscono don Zangrando, i personaggi, azioni e luoghi di cui sopra, perchè ci furono.

Lo storiografo verde.

CRONACA CITTADINA

L'insediamento del Commissario Prefettizio

Il cav. uff. dott. Gaspare Marconcini, capo gabinetto del R. Prefetto e da questi nominato Commissario Prefettizio del Comune di Udine, ha preso possesso ieri, alle ore 17, dal suo alto ufficio.

L'egregio funzionario si è intrattenuto a colloquio con il cessante vice Podestà ing. Someda, il quale gli ha fatto le consegne. Ha quindi avuto un abboccamento col segretario generale comm. dott. Gardi e con il ragioniere capo comm. prof. Carletti. Stamane gli sono stati presentati i capi dei servizi comunali.

Al cav. uff. Marconcini rinnoviamo il nostro deferente saluto.

Il gen. sen. Dall'Oglio a Udine

Ieri sera è giunto a Udine ed è sceso al «Grande Albergo d'Italia» il tenente generale di Corpo d'Armata S. E. Alfredo Dall'Oglio, senatore del Regno.

All'illustre uomo che è di passaggio per la nostra città, porgiamo un deferente saluto.

Visita dei combattenti di Teramo

Iermattina alle 9 giunse nella nostra città una forte rappresentanza della Sezione Combattenti di Teramo. I valorosi reduci — che stanno per iniziare il pellegrinaggio ai campi di battaglia — guidati dal ten. cavalier prof. D'Alessandro, si portarono a visitare il Civico Castello e la Casa del Combattente ove furono ricevuti dai dirigenti la Sezione udinese. Dopo una frugale colazione gli ex combattenti partirono per Gorizia.

COMANDO COORTE ARTIGL.

Il Comando della 53.a Legione Tagliamento comunica:

«Si comunica che tutti gli appartenenti alla 3.a e 4. Centuria, dovranno trovarsi al Comando, domenica 25 c. m. alle ore 8 per le istruzioni teorico-pratiche.

UNA VISITA ALLA SEZIONE MUTILATI DI UDINE

Oggi, proveniente da Udine, è giunto nella nostra città il comm. Adriano Mari Segretario Generale per l'organizzazione dell'Associazione nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra.

Egli ha preso subito contatto con il Commissario avv. Domenico Margarita ed il vice commissario cav. Lorenzo Alciati della Sezione Provinciale di Udine e si è a lungo intrattenuto con essi sull'attività di carattere assistenziale, svolta durante la reggenza Commissariale, compiacendosi dei risultati ottenuti.

DUE ANFORE AQUILEIESI ALLA MOSTRA DEL GRANO

Ieri furono esposte, in una vetrina della Sartoria Chiussi in via Mercatovecchio, due anfore, sostenute da un artistico tripode in ferro lavorato, che la Commissione provinciale per la battaglia del grano invierà a Roma alla Mostra nazionale del grano. Una sarà dalla Commissione stessa offerta a S. E. Mussolini, l'altra a S. E. Suardo, rispettivamente presidenti del Comitato permanente del grano e della Mostra nazionale.

Il tripode costituisce la parte artisticamente più interessante del lavoro: esso è opera dell'arch. Ermes Midena, il quale fuse elegantemente il gioco tradizionale alla spiga, significando così lo sforzo e la meta. Sul gioco è messa l'aquila d'Aquileia, secondo il disegno conservato sui paramenti del Beato Bertrando, mentre sull'anello superiore corre la scritta «Battaglia del grano, 1927, Anno V».

I due tripodi, che sono usciti dalle officine Magro e Mencacci della nostra città, rappresentano veramente un dono simbolico, a cui s'aggiunge un intrinseco valore artistico.

VIGILANZA SANITARIA delle CARNI

La Camera di Commercio comunica che con R. D. 21 luglio 1927 numero 1586, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 settembre successivo n. 215, è stato approvato il regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni.

Tale regolamento contiene disposizioni per i mattatoi pubblici e privati, per gli spacci di carne fresca congelata o comunque preparata, per i locali di deposito e per i frigoriferi per il trasporto delle carni, per le carni di bassa macelleria, per i laboratori di carni insaccate, in scatola, ecc. per il pollame, i conigli e la selvaggina.

MARCHIO ESPORTAZIONE AGRUMI

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 19 settembre 1927 n. 217 ha pubblicato un Decreto Ministeriale 12 agosto 1927, contenente norme speciali tecniche, alla cui osservanza sono tenute le ditte autorizzate, a termini della legge 23 giugno 1927 numero 1272, all'uso del marchio nazionale per l'esportazione all'estero di agrumi.

Tali norme riguardano la selezione, il confezionamento, l'imballaggio, il peso medio, ecc. degli agrumi.

BANDA CITTADINA

La Banda cittadina, domani 24 corr. dalle ore 20 alle ore 21.30, in piazza V. E., eseguirà il seguente programma: Gounod: «Faust» Coro dei Soldati; Verdi: Trovatore, Atto II; [illegible]: Concerto per tromba e. b.; Bizet: Suite «Arlesienne»; Rossini: [illegible] sinfonia.

Il Consorzio Antitubercolare autorizzato all'acquisto della Villa di Carraria

La Prefettura di Udine, vista la domanda del Presidente del consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'acquisto a corpo e non a misura della Villa di Salute di Carraria in Cividale, di proprietà della Società Umanitaria di Milano, per il prezzo al netto delle detrazioni, compreso lo accreditamento e con l'aggiunta del capitale mobiliare di L. 230,000 se da pagarsi in due rate, (la prima di lire 100000 all'atto dello istrumento di compra-vendita e l'altra di L. 130000 entro l'anno 1928, gravata quest'ultima dell'interesse del 4 per cento) o di L. 220000 se da pagare interamente all'atto di conclusione del contratto medesimo e su parere della Giunta Provinciale amministrativa, autorizza il consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine ad acquistare dalla Società Umanitaria di Milano la Villa di Salute di Carraria di Cividale alle condizioni sopra indicate.

II MOSTRA D'ARTE MERIDIONALE PROMOSSA DA «CIMENTO»

Promossa da «Cimento» è indetta la II Mostra di Arte Meridionale che si inaugurerà il 5 novembre 1927 improrogabilmente e resterà aperta un mese. Essa conterrà opere di pittura, scultura, bianco e nero e Arte decorativa.

La Mostra si terrà a Roma nella Casina Valadier al Pincio. Gli espositori debbono pagrae all'atto della notifica la quota di L. 20 (in vaglia postale) che in nessun caso potrà essere rimborsata.

Una Giuria composta di Edoardo Pansini, Costantino, Scionsi, Arturo Lancellotti, Ugo Ortona, Pieretto Bianco giudicherà le opere inviate. Ogni Artista non potrà esporre più di due opere, tranne accordi speciali.

Le opere dovranno essere notificate entro il 1. ottobre 1927, e dovranno pervenire alla Casina Valadier non oltre il 15 ottobre.

Qualsiasi comunicazione dovrà essere inviata alla Casina Valadier al Pincio Roma, al segretario della Mostra Costantino Sciorsi. Dietro richiesta, saranno spediti Regolamento e scheda.

GLI AFFITTI
LE SENTENZE DEL PRETORE

Ecco le sentenze pronunciate ieri dal Pretore cav. Senesi, circa le vertenze sorte fra inquilini e proprietari per gli affitti:

Proprietario Fedrigo Perissutti — inquilina Cisella Cassetti riduce da l. 220 a 165; prop. Benvenuto Basso — inq. Antonio Pilosio da 145 a 96, inq. Emma Corazza da 70 a 40; prop. Comune di Udine — inq. Sindacato Agricolo Friulano concede la riduzione del 17 per cento su 14 mila annue per il negozio, ed il 15 per cento su 5 mila annue per il magazzino, prop. Maria Rizzi — inq. Pietro Rojatti da 250 a 165; prop. Luigia De Giorgio — inq. Guglielmo Moro da 90 a 50; prop. Roberto Lotti — inq. Celeste Speranza da 70 a 50; prop. Enrico Molinis — inq. Carlo Franzolini da 250 a 200.

prop. Giulio e Antonio Zilli — inq. Adele Bat da 100 a 85; prop. Antonio Del Cont — inq. Giulio Pianorini da 350 a 230; prop. march. Audo Mangilli — inq. Antonio De Senibus da 125 a 85, inq. Giovanni Zin da 105 a 85, inq. Augusto Zuliani da 105 a 85, inq. De Sabbata Giuseppe da 105 a 85, inq. Vittorio Pecile da 105 a 85; prop. Angelina Moretuzzo — inq. Maria Globa da 72 a 65; prop. Assunta Mian — inq. Famiglia Signora da 283 a 255; prop. Umberto Cappello — inq. Cafiero Chesi da 70 a 100; prop. Giovanni Tonutti — inq. Antonio Zanelli da 70 a 50; prop. Impresa Rizzani — inq. Amministrazione Provinciale concede la riduzione del 16 per cento su 5 mila annue.

Come avvenne l'investimento di Flumignano
Le cause del decesso dello Zago

Abbiamo dato ieri notizia della morte avvenuta al Civico Ospedale, ove era stato accolto giovedì mattina, di tale Angelo Zago di Sante di anni 37, da Chiasiellis, per frattura del femore sinistro; lesione giudicata guaribile in 45 giorni.

La rgaione della mrte non viene attribuita alla lesione riportata, ma non si esclude che l'investimento sia stato una concausa. Lo Zago — dicono i sanitari — aveva il gozzo e di questo difetto soffriva l'apparato respiratorio: può darsi che, in seguito alla disgrazia, sia sopravvenuta una complicazione repentina e fatale.

Lo Zago fu, infatti, vittima di un investimento del quale si hanno oggi i particolari. Il disgraziato percorreva in bicicletta la strada che da Flumignano conduce a Torsa; ad un certo punto fu investito da un camion proveniente in senso contrario. Il guidatore della macchina, anzichè fermarsi per prestar soccorso allo Zago, rimasto esamine a terra, si diede alla fuga.

Solo dopo quattro ore, passò di lì un contadino il quale senza indugio avvertì del fatto il march. Massimo Mangilli. Questi accorse subito e di persona provvide alle prime cure.

Il dott. Salvetti, visitato poi lo Zago, consigliò il suo trasporto al nostro ospedale.

Interrogato, l'infelice disse di nulla ricordare, nè fu in grado di dare spiegazioni. Poco dopo, come abbiamo detto, moriva.

I carabinieri di Mortegliano, dove il fatto ha prodotto viva impressione, indagano per identificare il colpevole.

Beneficenza a mezzo della «Patria».

Famiglia povera che versa nella più squallida miseria. — In morte di Augusto Bosero: Annunziata Angeli 5 — di Maria Becuzzi Angeli: Annunziata Angeli 5.

— In memoria del compianto chimico farmacista Augusto Bosero: Ridomi cav. Giuseppe, De Lorenzi cav. Augusto, Bagnoli Augusto, Asseguzza Leone, Ferrini rag. cav. Luigi, Paccagnella dott. prof. Fabio, Gerassino prof. Augusto, Rigo rag. Giovanni l. 5 ciascuno; Troian Reno 10. Totale 55.

ASS. «SCUOLA E FAMIGLIA». — In memoria di Augusto Bosero: cav. dott. Giuseppe Pitotti l. 15.

BENEFICENZA

«Scuola e Famiglia» — in morte del cav. Giovanni Bellina: Sig.na Maria Clodig 10; di Maria Angeli Benuzzi: Vittoria Piccinini 5, Edvige Riva ognuna lire 5.

ECHI D'UNA FESTA NOTTURNA

A coronamento delle riuscitissime manifestazioni atletiche organizzate impeccabilmente dall'Ente Provinciale di Educazione Fisica di Gorizia, ebbero luogo a Gorizia stessa attraenti feste notturne che richiamarono grande folla di spettatori sul campo di via Lantieri.

L'espettativa non andò delusa, poichè nel programma v'era pure incluso uno spettacolo pirotecnico, allestito dai ben noti artisti, Bellafante e Del Zotto di Udine ormai famosi per i loro sbalorditivi lavori, i quali si conquistarono il pieno favore del pubblico che stipava il campo, le vie adiacenti e perfino il piazzale dello storico castello.

Apprezzate ed applauditissime tutte le geniali trovate pirotecniche come pure il grande finale, rumoroso vivace e di effetto suggestivo.

IL DOPOLAVORO ALLA COPPA «SCHNEIDER»

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Tutti coloro che interverranno ad assistere alle gare della Coppa «Schneider» che si svolgerà a Venezia domenica 25 corr. sono pregati di trovarsi alle ore 4.15 all'angolo dell'Albergo Europa. La partenza avverrà da Udine alle ore 4.50. Arrivo a Venezia alle ore 8.50. Partenza da Venezia alle 24.30. Arrivo a Udine alle ore 4.10.

Tutti devono essere muniti della tessera del Dopolavoro o del Sindacato Fascista, o del Fascio Udinese.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Augusto Bosero:

Hanno versato lire 10: Sen. bar. Elio Morpurgo, Spezzotti on. Luigi, Spezzotti cav. Ettore; Motti comm. Giovanni; Bon cav. uff. rag. Luigi; Scoccimarro cav. rag. Maurizio; Tellini cav. Edoardo; Burghart cav. Rodolfo; Camavitto cav. Ugo, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino; Fabris commend. dott. Luigi; Giacomelli dott. Guido, Menazzi Enrico, Vuga dott. Renzo, Farmacia Antonio Colutta, Valentinis dott. Carlo, Carnielli cav. dott. Adelchi, del Torso co. cav. Alessandro, Berthod cav. uff. dottor Flavio.

Hanno versato lire 5: Berghinz comm. prof. dott. Guido, A. F. Gasparini fiorita, Beretta co. Guido, Zilli Ugo, Bissattini cav. uff. Giovanni, Sbuelz Arnaldo, Marzuttini dott. Paolo, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno. Totale lire 230. (Continua).

Gli avvenimenti sportivi

L'inizio del Campionato italiano di Calcio
Il domani le prime schermaglie

Domenica 25 settembre s'inizierà la disputa del campionato italiano di foot-ball, secondo il calendario d'andata, compilato a base di sorteggi. Poichè le partite di allenamento, svoltesi finora tra le contendenti, o qualche singolo torneo con quadri ridotti non hanno permesso di rendersi esatto conto delle condizioni di forma e di efficenza tecnica delle varie squadre, la prima giornata del calendario risulterà assai interessante per determinare il reale valore delle compagini, quasi tutte notevolmente mutate dopo l'ultima stagione calcistica.

Per quanto interessa particolarmente la nostra regione, l'Udinese ospiterà l'Atalanta di Bergamo; l'Unione Sportiva Triestina si recherà a Ferrara per incontrarsi con la S.P.A.L.; il Ponziana ospiterà l'Anconitana; l'Unione Sportiva Fiumana si batterà sul proprio campo di Cantrida con l'A. C. Venezia; la Monfalconese scenderà a Treviso contro il Treviso F. C.

Le partite di domenica 25 settembre

DIVISIONE NAZIONALE
(prima giornata)

Girone A:
Napoli: Napoli-Reggiana.
Padova: Padova-Brescia.
Genova: Genoa-Torino.
Cremona: Cremonese-Lazio.
Vercelli: Pro Vercelli-Alessandria.
Riposa: Milan.

Girone B:
Bologna: Bologna-Pro Patria.
Verona: Hellas-Novara.
Roma: Roma-Livorno.
Torino: Juventus-Casale.
Milano: Internazionale-Dominante.
Riposa: Modena.

PRIMA DIVISIONE
(prima giornata)

Girone A:
Ferrara: Spal-Triestina.
Treviso: Treviso-Monfalconese.
Udine: Udinese-Atalanta.
Trieste: Ponziana-Anconitana.
Fiume: Fiumana-Venezia.

Girone B:
Parma: Parma-Comense.
Mantova: Mantova-Derthona.
Monza: Monza-Biellese.
Legnano: Legnano-Milanese.
Valenza: Valenzana-Astigiani.

Girone C:
Pistoia: Pistoiese-Prato.
Firenze: Fiorentina-Carrarese.
Savona: Savona-Pisa.
Spezia: Spezia-Lucchese.
Sestri Levante: Sestrese-Carpi.

Girone D:
Terni: Terni-Savoia.
Tivoli: Tivoli-Messinese.
Bari: Bari-Foggia.
Taranto: Taranto-Ideale.

Le modifiche al regolamento di giuoco

La F. I. G. C. ha approvato le modifiche al regolamento di giuoco, su proposta della commissione di tecnici, presieduta dall'avvocato signor Mauro. Queste modifiche verranno senz'altro applicate dal 25 corr. con l'inizio delle gare ufficiali di campionato. In massima parte si tratta di una più esatta interpretazione del testo inglese. Qualche modifica si riferisce alle recenti deliberazioni dell'International Board. Fra l'altro, è interessante notare quanto segue:

1) E' eliminato il fallo di palla trattenuta dal partiere; 2) è permesso di caricare un avversario anche se non è in possesso della palla, permettendo cioè una carica — sempre regolare, s'intende — al giuocatore che tenta di impadronirsi del pallone; 3) con un calcio di punizione contro gli avversari, non è ammissibile sia valido un eventuale autogoal.

Ecco il testo delle modifiche apportate:

Le nuove regole valevoli dal 25 corr.

Art. 1. Regolamento (testo nuovo): La palla deve avere una circonferenza di non meno di centimetri 68.5 e non più di centimetri 71.1.

Art. 1. Decisioni ufficiali (aggiunta): La partita deve essere sospesa per imperfetta visibilità allorquando dal centro del campo non si distinguono i pali delle porte.

Per le misure fissate per il campo di giuoco è tollerata una differenza di centimetri 5. Per le misure fissate per la porta è tollerata una differenza di centimetri 2.

Il terreno compreso fra le linee esterne del campo di giuoco ed un perimetro a m. 1.50 dello stesso, oltre allo spazio limitato dalle reti della porta, si deve ritenere campo esclusivamente in relazione a fatti di giuoco (campo per destinazione). (F. I. G. C.).

Art. 1. Norme arbitri (aggiunta): In quanto alle condizioni meteoriche e al conseguente stato del terreno, il giudizio è demandato all'arbitro, il quale però non deve però impedire il giuoco senza giustificato motivo.

La partita deve essere sospesa per imperfetta visibilità allorquando dal centro del campo non si distinguono i pali delle porte (F. I. G. C.).

Art. 3. Regolamento (nuovo testo): Cambiamento del campo - Intervallo: Le squadre devono cambiare campo a metà tempo. L'intervallo per il riposo non deve superare i cinque minuti, da non contarsi nei novanta prescritti per la durata della partita. Il riposo può essere eccezionalmente prolungato col consenso dell'arbitro.

Art. 8. Decisioni ufficiali (nuovo testo): Si riterrà che il portiere abbia portata la palla, allorchè egli avrà fatto di più di due passi tenendola o facendola saltellare sulle mani. (Si richiama l'attenzione degli arbitri sulla nuova dizione che elimina il caso di «palla trattenuta dal portiere»).

Art. 9. Regolamento (nuovo testo): Carica violenta: E' permesso caricare l'avversario, ma la carica non deve essere nè violenta nè pericolosa. (Si richiama l'attenzione degli arbitri sulla nuova dizione che elimina le parole del vecchio testo «quando il giuocatore è in possesso della palla»).

Art. 11. Decisioni ufficiali (aggiunta): Allorquando viene concesso un calcio di punizione per infrazione all'art. 9, può essere segnata direttamente una porta solo contro la squadra che è stata punita (I. B. 12 giugno 1927).

Art. 13. Decisioni ufficiali (aggiunta): Anche i guardialinee devono far noto all'arbitro eventuali fatti riprovevoli. L'arbitro che non farà rapporto alla Federazione di tali incidenti, deve essere punito. L'arbitro deve ancora rendere edotta la Federazione dei giuocatori ammoniti durante il corso della partita.

Art. 13. Decisioni ufficiali (togliere): Come criterio di massima l'arbitro non deve permettere interruzioni di giuoco superiori ai tre minuti primi.

Udinese - Atalanta (Bergamo)

(A. M.) Domani i campi sportivi d'Italia vedranno l'inizio del campionato di calcio di prima divisione.

Il Girone cui appartiene l'Udinese ha in calendario per la giornata di apertura cinque incontri interessantissimi, l'esito dei quali darà subito un sufficiente indice per misurare a un di presso quale via, all'inizio del grande torneo, l'efficenza di ogni singola squadra.

Come del resto è accaduto alla vigilia di ogni campionato, anche quest'anno le dicerie sono molte sul conto delle competitrici: si parla di nuovi acquisti, di perdite, di rimaneggi d'ogni genere nelle compagini: si studiano con attenzione i risultati degli incontri amichevoli di assaggio e si desumono ipotesi che quasi sempre sono sbaliate. Poi viene la prima giornata. Le posizioni si delineano, ed è possibile tracciare a grandi linee un bilancio preventivo per la prima fase del campionato.

Domani la Ponziana conta di allineare senz'altro i due punti ospitando l'Anconitana, mentre il Monfalcone sa di già che a Treviso non la spunterà. La Fiumana ospitando il Venezia conta sui due punti, mentre la Spal e la Triestina entreranno sul campo ferrarere entrambe con la speranza di vincere.

Anche l'Udinese nutre una simile speranza. C'è un vecchio conticino da saldare con l'Atalanta, non solo, ma c'è ancora qualche cosa da cementare nell'edifizio sociale. La vittoria all'udinese è necessaria più come fattore morale che materiale. I due punti all'inizio del campionato se sono indubbiamente preziosi, lo sono però meno della ripercussione che avrà nell'ambiente l'esito di questa importantissima partita.

L'Udinese perciò vorrà vincere. Il successo della prima battuta ridarà definitivamente alla squadra la fiducia del pubblico, rianimerà i giocatori e darà più coraggio ai dirigenti. Il cammino in seguito sarà di molto facilitato.

Ma su che cosa possono poggiare le speranze udinesi? Noi diciamo che se gli undici uomini che domani scenderanno sul terreno di gioco saranno animati dalla volontà di vincere e vorranno tutto dare per acciuffare il successo, questo non potrà loro sfuggire, anche se l'avversaria di domani è la più temibile fra tutte le altre.

Riteniamo che la formazione della squadra di domani sia la migliore che possa ora schierare l'A. C. U. Rimasti immutati i trii difensivo e mediano, la compagine è ben munita alla difesa. Confidiamo poi che la prima linea, imperniata su tre uomini come Spivach, Foni e Modotti, riesca a spuntarla contro la munitissima rocca atalantina.

Comunque le due squadre dovranno impegnarsi a fondo e l'incontro dovrà riuscire del massimo interesse, e non risparmierà agli spettatori le ansie e le emozioni proprie di questo incontro che hanno un carattere ed importanza tanto particolari.

* * *

Ecco la formazione della squadra Udinese: Cassetti, Cantarutti, Bellotto; Gerace, Bonino e De Biasi; Tosolini, Foni, Spivach, Modotti, Pitassi. — Riserve: Palmano, Baschiera, Zilli.

Il pubblico è informato che saranno presi severi provvedimenti a carico di tutti coloro che, pur incitando la propria squadra, si lascieranno trasportare ad atti o parole offensive nei confonti dell'arbitro, dei giocatori ospiti o dei giocatori udinesi. Ciò sia per salvaguardare la Società di fronte ai provvedimenti che le Superiori Gerarchie intendono adottare a salvaguardia della persona e dell'onorabilità di coloro che partecipano o dirigono il gioco (provvedimenti che si annunciano di particolare gravità), sia per por fine una buona volta ad un costume veramente vergognoso che, oltre essere stupidissimo, è indegno di persone sportivamente e civilmente educato.

Noi ci auguriamo di veder subito procedere con energia contro chi si renderà colpevole delle mancanze di cui sopra: ch'egli sia allontanato dal campo per la prima volta e diffidato a rimettervi piede in caso di recidiva. Siamo informati che uno speciale servizio di vigilanza sarà adottato a tale riguardo.

* * *

I soci del Dopolavoro Sportivo, muniti di tessera, avranno diritto alla riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso al campo (non alle tribune).

Le signore socie avranno diritto all'ingrosso gratuito.

ZUGLIANO-S. GIORGIO NOGARO

Domenica se il tempo lo permetterà, i liberi calciatori Sangiorgini si porteranno sul grazioso campo del Zugliano per lo svolgimento di una interessante partita di calcio.

I giallo bleu del Zugliano si prepareranno ad ospitare degnamente gli undici della Sangiorgina, animati da un sentimento sportivo di amicizia. Un incontro da cartello, dunque, e un ottimo collaudo per i giocatori zuglianesi.

La squadra del Zugliano F. B. C. quanto quella di S. Giorgio di Nogaro scenderanno sul terreno di giuoco in ottima formazione.

Il Gran Premio d'Inghilterra
Le vetture italiane in viaggio

TORINO, 23. — La partecipazione della Fiat al Gran Premio d'Inghilterra a Brooklands è definitivamente assicurata. Una delle due macchine è già partita per l'Inghilterra, ove sarà raggiunta a giorni dalla seconda vettura italiana.

La marca torinese non è nuova alla pista di Brooklands ove già Nazzaro ebbe a riportare un clamoroso successo nel 1908.

Le due Fiat nella gran corsa del 1 ottobre saranno pilotate da Bordino e Salamano ed avranno per avversarie le «Delage» di Benoist, Bourlier e Divo, la «Bugatti» di Materassi, Conelli e Chiron e la «Duesemberg» di Souders.

IL VII. CIRCUITO DEL GARDA
I primi iscritti

BRESCIA, 23. — A cura dell'Automobile Club di Brescia il giorno 9 ottobre in Salò verrà disputato su un percorso di circa 300 Km. il VII. Circuito del Garda per le categorie 1500 e 2000 centimetri cubi di cilindrata. E' facile precedere che la prova assurgerà quest'anno ad un grandioso successo. Ecco l'elenco dei primi iscritti:

1. Conte Aymo Maggi su Bugatti; 2. Valpreda su Chiribiri; 3. Romano su Bugatti; 4. Antonio Masperi su O. M.; 5. Borzacchini su Maserati; 6. Tonini su Maserati; 7. X su Maserati; 8. X su Maserati.

Come Tunney ha sconfitto Dempsey
L'alterna vicenda delle dieci riprese

CHICAGO, 23. — Ecco lo svolgimento delle varie fasi del combattimento che ha visto di fronte i due più forti pugilisti odierni, in lotta per la conquista del campionato mondiale di boxe.

Al primo round Dempsey passa subito all'attacco, Tunney è in difficoltà, ma si riprende e risponde verso la fine con efficacia. Il primo round termina pressochè alla pari.

Il secondo round segna un vantaggio iniziale per Tunney che colpisce l'avversario con un doppio di destro e di sinistro. Dempsey risponde, ma Tunney chiude con vantaggio.

Al terzo round si assiste a un corpo a corpo prolungato al quale segue un attacco di Dempsy e un contrattacco di Tunney, che va alle corde e riceve tre crochets. Altro corpo a corpo. Dempsey riesce a colpire Tunney alla testa con un diretto; ma l'avversario risponde sempre con efficacia e con destrezza. Anche il terzo round segna un vantaggio per Tunney.

Dempsey è stato scosso, ma però al quarto round si va riprendendo e parte deciso all'attacco. Tunney sembra un pochino scosso da questo attacco di Dempsey. I due atleti sono spesso separati dall'arbitro per i corpo a corpo. Tunney si va riprendendo prima della fine del round e riesce ad avere un po' di sopravvento su Dempsey tanto che chiude il round a suo vantaggio.

Al quinto round Dempsey riparte subito all'attacco ma Tunney risponde e chiude anche questa ripresa a suo vantaggio.

Al sesto round Dempsey sembra stanco e non attacca più con la solita vivacità; Tunney invece ne approfitta e attacca subito forte, ma Dempsey si difende bene. Verso la fine, Dempsey riprende con forza e riesce ad avere la seconda parte del round a suoi vantaggio.

Al settimo round Tunney colpisce subito bene, ma però non scuote Dempsey. Segue un a corpo a corpo finchè con un colpo decisivo Tunney finisce sul tappeto e vi rimane per circa otto secondi.

Il pubblico si entusiasma e grida, persuaso della vittoria del suo favorito Dempsey. Tunney però si rialza e, dopo un a corpo a corpo, riesce a portare il round fino alla fine. Netto vantaggio di Dempsey.

All'ottavo round tutti i due atleti sono stanchi. Dempsey tocca forte e Tunney si chiude. Vantaggio di Dempsey.

Alla nona ripresa Dempsey è ancora sempre aggressivo, ma i suoi colpi non sono secchi. Tunney ha ancora un ottimo gioco di gambe, schiva bene e verso la fine mette Dempsey alle corde e lo martella. Vantaggio di Tunney.

Al decimo round Tunney riprende in pieno e sembra fresco e colpisce in velocità. Cade qualche volta a terra, non già in conseguenza dei colpi ricevuti, ma perchè sdrucciola. Si riprende subito e lavora forte al corpo Dempsey e poi gli segna dei colpi doppi che sono tutti a suo vantaggio, cosicchè può chiudere ai punti.

CINEMATOGRAFI

Ancora sulla coltura friulana del dugento

1. Le notizie sugli scrittori friulani del dugento si possono completare con qualche cenno intorno alle scuole che ebbero vita in Friuli in questo tempo. Prima di accennare alle scuole si può ad ogni modo ricordare ancora Birbisio De Portis, il quale ci trasmise un trattato latino di carattere giuridico e Lunardo De Portis che lasciò pure un'operetta intitolata «De pecuniis, sextertiis, ponderibus et mensuris antiquis». Ambedue questi scrittori furono cividalesi ma non abbiamo precise notizie intorno alla loro attività ed alla loro vita.

2. Per quanto riguarda le scuole nel secolo decimo terzo possiamo noverare molto poco. Infatti si ha notizia di un maestro a Gemona che insegnava fin dal 1274 e che si chiamava Bonaventura. Nel 1297 la città di Udine stipendiava il primo maestro che doveva ammaestrare la gioventù negli elementi delle lettere, ed è quasi accertato che qualche altra scuola del genere esisteva in altre località del Friuli.

Dei maestri che furono a Udine in questo secolo non conosciamo con certezza che un certo Pace il quale nulla ha a vedere con quel poeta Pace del Friuli di cui discorreremo più avanti. Codesto Pace insegnò a Udine fin dal 1297, anno in cui a quanto ci consta egli incominciò per primo a ricevere il salario dal Comune.

Ma quanto, a proposito, vi ha di più interessante in questo secolo ci offre Cividale che sui primi del Trecento, tenterà per la prima volta di istituire una università. Sulla fine di questo secolo XIII la città di Cividale invitava ad insegnare nelle sue scuole: Vidone da Parma, Niccolò da Perugia, Rainuccio di Piacenza, Pietro Bucca da Tarvisio e Martino Trivignano. Forse fin da questo tempo si andava ventilando l'idea di istituire quello studio di cui ora abbiamo fatto cenno. Per tutto il secolo del resto ed ancor prima che codesti maestri venissero in Friuli noi sappiamo che le condizioni delle scuole cividalesi erano confortanti. Esse avevano anche un rettore e nel 1201 questo incarico era affidato a quel Canonico Stefano che probabilmente annoverò fra i suoi discepoli Tommasno de' Cerchiari.

3. Una delle più notevoli manifestazioni della coltura friulana del dugento è quella delle sacre rappresentazioni.

Le più antiche notizie sulle sacre rappresentazioni in Friuli ci sono date dal Canonico Giuliano nella sua «Cronaca». A quanto riferisce Giuliano il primo esempio del genere risale al 1289.

Il De Bartholomaeis, nel suo recente e largo studio sulle origini della poesia drammatica e sulle varie manifestazioni di essa nelle regioni italiche, non fa cenno di ciò; ma quanto ci riferisce l'antico cronista, già raccolto anche dal D'Ancona nel suo studio sul teatro italiano, è degno secondo noi di seria considerazione.

Il problema che ci possiamo prospettare a proposito è questo: codeste rappresentazioni vengono qui come importazioni d'oltr'alpe o sono piuttosto portate in Friuli da altre regioni della penisola?

E' evidente che per noi anche questo fatto ha grande importanza perchè esso costituisce un altro elemento utile per dimostrare la diffusione della coltura italiana quassù.

Noi crediamo che questi esempi di sacre rappresentazioni si debbono considerare come importazioni dalle altre regioni della penisola non dall'estero. Tornano a favore del nostro asserto due fatti sopratutto interessanti; vogliamo dire: il largo uso in cui dette rappresentazioni erano nelle terre vicine, ad esempio nella Marca Trivigiana, poi il genere stesso di queste rappresentazioni friulane (si tratta di rappresentazioni complesse) che mentre sono gli unici esempi che abbiano riscontro nella penisola si ritrovano più tardi imitate all'estero.

Se noi guardiamo alla storia dele sacre Rappresentazioni l'esempio di cui discorriamo è in ordine di tempo il secondo che si possa annoverare in Italia. (Così anche il D'Ancona). Ed interessante è il carattere di queste rappresentazioni che si presentano come cerimonie del culto fatte con foggia particolare, fuori dela Chiesa, alle quali assistevano il Clero ed il Capitolo. Più interessante ancora è il fatto che codeste rappresentazioni duravano tre giorni. L'esempio friulano di rappresentazioni sacre di così unga durata è unico in Italia poichè codeste cerimonie conservarono nelle altre regioni un carattere più semplice e rappresentazioni del genere ritroviamo come si è detto solo più tardi all'estero in Francia, in Germania nell'Inghilterra.

Noi quindi dobbiamo attribuire alle sacre Rappresentazioni del Friuli una importanza singolare sopratutto per il loro carattere complesso ed originale.

4. Una delle più belle prove poi che il popolo friulano nonostante la larga immissione di sangue teedsco e slavo, avvenuta nei secoli intorno al mille, rimase latino, è il dialetto friulano. Il friulano appartiene ai dialetti romanzi, più propriamente ad una famiglia di dialetti parlati da popolazioni alpine che da un lato hanno parentela col dialetto dell'Italia superiore da un altro con i dialetti Francesi; sia per le origini gallo romane di parte della popolazione friulana, sia per le comunicazioni mantenute con quelle genti attraverso le strade alpine, comunicazioni e relazioni che accentuarono le differenze del dialetto friulano da quello veneto e che lo fecero accostare più ai dialetti francesi.

Singolare a proposito del ladino è la resistenza del ladino contro la coltura tedesca che in questi secoli fioriva sul Patriarcato la quale mai riuscì ad intaccare la sua natura profondamente latina del friulano.

Alla fine del secolo decimoterzo risalgono i primi saggi friulaneggiati. Sono pochi e certo maggior copia potrebbe essere oggi a nostra disposizione se molti non fossero andati perduti.

Ma nulla dal punto di vista artistico e letterario noi possiamo annoverare per il dialetto friulano. Per trovare dei saggi del tuto friulani bisognerà risalire ai primi decenni del secolo decimoquarto e solo alla fine del trecento, troveremo le prime manifestazioni artistiche del friulano.

Per contro qui nel dugento, lasciarono traccia di se altre letterature d'oltr'alpe.

5. Furono in questo tempo in Friuli, e sopratutto presso la Corte Aquileiese, Trovatori e Minnesingheri. Dei trovatori fece menzione anche il Carducci. Non si sa se con essi sia venuto anche qualche trovatore italiano. Crediamo di poter escludere questa ipotesi pensando che altro era il carattere della coltura in auge alla Corte Aquileiese nel secolo decimoterzo.

Certo fin dal dugento il Friuli diede ospitalità a qualche trovatore provenzale che movendo dalla sua patria venne a divulgare qui la dolce favella, come nelle corti delle città più colte d'Europa. La corte d'Aquileia ben si pretava ad accogliere codesti cantori. Un documento notevole in proposito è un pianto pubblicato dal De Rubeis in Monumenta Ecc. Aquil. in lingua romanza, nel quale si celebra la morte del Patriarca Gregorio da Montelongo, avvenuta nel 1269, canto che non è fra i migliori nè fra i più eleganti ma che appunto perchè ha mescolate al provenzale parole italiane, francesi e fin friulane, può meglio comprovare la probabilità delle nostre supposizioni circa la permanenza alla Corte Patriarcale.

Si ricorda ad ogni modo in questo tempo la venuta in Friuli di un trovatore allemanno Ulrico di Roccafulgida che si fermò a Gemona, a Sacile e che qui dovette incontrare qualcheramorosa avventura.

E coi trovatori furono in Friuli i Minnesingheri. Il poema in lingua tedesca che Tommasino de Cerchiari scriveva nei primi del duecento è un documento eloquentissimo di quale fosse la coltura letteraria tedesca di allora presso la corte Aquileiese e come perciò i Minnesingheri abbiamo potuto avere ospitale ricetto nel Friuli. Essi trovavano mecenati e protettori nei Patriarchi tedeschi di allora e fortuna maggiore di quanta non ne trovavano i trovatori Provenzali. Si aggiunga la fama che essi incontrarono subito e che li circondo al loro dovere e si vedrà come in un centro importante quale era la corte patriar. d'Aquileia essi non potesseo mancare. Affermano anzi alcuni scrittori che alla Corte del Patriarca fu allora fin Gualtiero di Voigelweide il noto poeta tedesco che col suo ardore invitava alla guerra santa ed alle crociate; altri sostengono addirittura che qualche Patriarca poetasse in lingua allemanna.

Ma tali manifestazioni letterarie come si è detto non intaccano il fondo latino della regione sul quale la coltura italliana ormai incomincia a fiorire.

F. Fattorello

G. Fabris - Il più antico laudario Veneto; G. Grion - Guida Storica di Cividale 1899; D'Ancona - Origini del teatro it. Le monnier Firenze; De Bartholomaeis - Lo origini della poesia drammatica italiana, Bologna 1927; A. Battistella - Brevi appunti sulle sacre Rappr. in Friuli Boll. Civ. Museo e Bibl. A IV. N. 1; G. Dabala - Le scuole pubbliche in Udine, Ann. R. Liceo Udine 1927; P. S. Leicht - Breve storia del F. op. cit.; B. Chiurlo - La lett. Ladina del Friuli, Udine 1924. Il Pianto in onore di G. da M. già pubblicato anche dal Bertoni: I trovatori d'Italia. Per i Portis cfr. Manzano not. biogr. sui lett. e art. del Friuli Udine 1885.

Il maltempo in montagna

Il Fella in piena

Una frana sulla Pontebbana

Siamo entrati in un periodo di mal tempo, che sembra sia destinato a predurare qualche giorno. Ieri intanto si è avuto un vero diluviare in tutta la Carnia con ingrossamento di fiumi e di torrenti.

Il maltempo ha preso specialmente il Canal del Ferro, ove l'acquazzone si può dire ebbe a continuare tutto il giorno accompagnato da brontolio di tuoni e fitto lampeggiare. A sera, il Fella era in piena da una riva all'altra ed appariva veramente minaccioso.

UNA FRANA
500 M .D ILINEA INTERROTTA

Ieri sera verso le ore 9.30 il merci 6104 in partenza da Udine alle 18.10, oltrepassatata la stazione di Moggio Udinese, causa una una frana improvvisamente precipitata sulla linea per una estensione di circa 500 metri di lunghezza, deragliava. La locomotiva e quattro carri uscirono dai binari senza fortunatamente arrecare danno notevole al materiale, ed alcun alle persone.

Avvertita la Stazione principale di Udine, del sinistro, fu provveduto affinchè sul posto si portasse dalla Stazione della Carnia il carro attrezzi ed il personale occorrente per l'inizio dei lavori di sgombero.

Il carro attrezzi si trovava già alla Carnia, da una mezz'ora: era partito da Udine perchè da quella stazione era stato segnalato una probabile minaccia dalle acque di molto ingrossate del Tagliamento.

Per quel versante invece non si ebbe a deplorare alcun incidente; mentre su quello del Fella l'alluvione ha prodotto danni oltre naturalmente la frana già segnalata.

Sembra infatti che i danni alla Val Raccolana siano piuttosto rilevanti: alberi sradicati, strade ostrute e secondo le prime notizie vi sarebbero anche case in pericolo.

Finora però non si hanno particolari.

Sul luogo della frana, fra la Stazione di Moggio e quella di Resiutta si portarono per la direzione dell'opera di sgombrero: l'ing. cav. Minapilli, capo del 5. reparto movimento; l'ing. Borelli del reparto trazione ed altri funzionari delle ferrovie.

Stamane verso le ore 8, oltre quattrocento metri di linea erano già stati sgomberati e la locomotiva con i 4 carri redagliati rimessi nella loro sede.

Il transito dei treni merci naturalmente fu sospeso: il servizio passeggeri fu mantenuto quasi regolarmente effettuando il trasbordo.

In mattinata però il transito sarà ripreso completamente.

Una bimba annegata nel Ledra

Ci telefonano da Martignacco:

Stamane, nel canale Ledra presso il ponte Ferrario, è stato rinvenuto il cadavere della piccina Adriana Dolso di Paolo di anni 2 abitante ai casali Molino. Trattasi di annegamento accidentae.

Muore sulla strada

Lungo la strada che porta a Lumignacco, a circa due chilometri da Udine, verso le ore 10 di ieri da alcuni ragazzini, venne rinvenuto il cadavere di una vecchia.

Avvertiti i carabinieri di via Aquileia, il maresciallo Bellomo si portò e accertò trattarsi di morte avvenuta per sincope. Il cadavere è stato riconosciuto per quello della mendicante Teresa Micoli fu Giacomo d'anni 70 da Lumignacco. La salma venne trasportata, dopo il nulla osta della Autorità Giudiziaria, nella cella mortuaria del Cimitero di Lumignacco.

Mercati di Udine

Cereali: Frumento da 108 a 110, granoturco giallo vecchio da 90 a 92, granoturco nuovo, giallo da 80 a 84, bianco da 78 a 80, segala da 80 a 82, avena da 70 a 72, orzo da pilare da 80 a 82.

Foraggi: Fieno dell'alta I. qualità da 27 a 29, II. qualità da 24 a 26, fieno della bassa I. qualità da 22 a 24, erba spagna da 28 a 30, paglia da 14 a 15, strame scuro da 12 a 14.

Frutta e verdura: Mele da 80 a 130, pere da 130 a 250, fichi da 60 a 80, susini da 80 a 100, uva da tavola da 110 a 180, pesche da 150 a 250, limoni da 8 a 12 l'uno, fagioli da 80 a 160, fagiolini da 70 a 100, patate da 30 a 38, cipolla da 50 a 60, spinacci da 100 a 110, radicchio da 60 a 80, pomodoro da 40 a 50.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Contessa Maritza" di Kalman

Ieri sera, la compagnia Mauro rappresentò la bella operetta di Kalmann «Contessa Maritza» Pur trattandosi di operetta nota, l'edizione assai curata di essa, suscitò il vivo interesse del folto pubblico. L'impressione riportata è stata delle migliori.

La protagonista, signorina A. Osella, si distinse per la sua voce gradevolissima per la piacevole dizione; felice il tenore Roberti; geniale come sempre, godibilissimo per la sua comicità garbata, sempre intonata, il cav. Oreste Trucchi.

Una lode particolare per i suoi meriti artistici, veramente ottimi, va alla signorina Ettra Volebele, una «soubrette» simpaticissima, nonchè eccellente ballerina. Si guadagnò subito l'ammirazione degli spettatori, e si noti bene che trattasi di una quasi debuttante. Infatti, la signorina Volebele, appena diciottenne, esordì recentemente a Pordenone, ottenendo un caloroso successo, successo confermato e sorpassato ieri sera.

Molti applausi e parecchi bis sottolinearono i divertenti duetti. La scena finale del secondo atto, «i Cigni di Bucarest», creazione originale di Ramo, piacque assai per il lusso dei costumi ricchissimi.

I cori ed i balli e la orchestra sotto la valida direzione del maestro Quarente.

Stasera, sabato, «Frasquita», del maestro Franz Lehar, che domenica, in mattinata, avrà la sua replica.

Prossimamente «La Principessa del Circo» di Kalmann, che ha già raggiunto la sua 450.a replica.

***

La direzione del Teatro «Puccini» avverte che, non avendo ottenuto il rinvio a domenica del concerto della Banda cittadina, la rappresentazione di staser aavrà inizio alle ore 21.30. Saranno però abbreviati gli intervalli, di modo che la fine dello spettacolo non avvenga con ritardo.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 8 alle 11 nel poligono sociale di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

POVOLETTO

CORSA CICLISTICA a GRIONS

Domani si svolgerà a Grions la corsa ciclistica per licenziati di V. categ. denominata «Premio Bottecchia» sul percorso Grions; Povoletto; Salt; Grions da ripetersi 5 volte per un totale di Km. 35.

La partenza sarà data alle 16.30.

Un forte lotto di giovani promesse del ciclismo si contenderanno il primato.

S. LEONARDO

Il nuovo appaltatore dell'esattoria

Al concorso dell'asta pubblica indetta ai primi dello scorso agosto per l'appalto esattoriale dei quattro comuni consorziati di S. Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia, è rimasto deliberatario dello stesso il signor G. Battista Zanetti, per diversi anni impiegato della ditta Pirch, giovane diligente ed onesto che gode le simpatie generali.

In questi giorni ebbe anche la conferma dalla R. Prefettura di Udine. Per cui col primo anno, titolare e gestore della nostra esattoria sarà il sig. Tita Zanetti, figlio del compianto Domenico Zanetti imprenditore di Cividale.

Al nuovo esattore, amico cordiale del nostro buon popolo, formuliamo i più fervidi e sinceri auguri.

ARTEGNA

Furto di uccelli da richiamo

I soliti ignoti dopo aver forzato due lucchetti e scassinato una serratura, penetrarono, nella notte dal 19 al 20, nell'uccellanda di proprietà del possidente Antonio Clamo fu G. B. d'anni 52, posta in località «Tese» del Comune di Artegna. Si impossessarono così di tre uccelli da richiamo: un fringuello, un verdone e un ucherino, nonchè di alcune panie e attrezzi di uccellatore.

Degli autori del furto, alcuna traccia.

TOLMEZZO

Trasferito alle nostre carceri

E' stato trasferito dalle carceri di Gorizia alle nostre, il noto Luigi Gressoni di Vittorio da Sauco. Colpito da mandato di cattura dal Pretore di questo mandamento il 12 ottobre, egli dovrà rispondere di due furti commessi circa due mesi fa.

In Pretura

Si busca mesi uno e giorni 10 di reclusione certo Luigi Valerio fu Leonardo di anni 79 da Paularo, per avere, il 1. agosto 1925, cagionato a suo figlio lesioni dichiarate guaribili in giorni 6.

— 7 giorni di arresto vengono inflitti a Sollero Elena Oliva fu Antonio, di anni 21, da Paularo, chiamata a rispondere di adescamento.

— Il Pretore condanna poi a mesi 5 di reclusione e a L. 300 di multa oltre le spese e i danni, tale Francesco Conti fu Francesco, nato a Riolo Bagni (Ravenna), imputato di truffa ai danni di Aldo Viconelli.

[redacted]

Ieri 23 Settembre si spense, dopo lunga e penosa malattia, la intemerata esistenza di:

AUGUSTO BOSERO

Chimico Farmacista

La moglie Margherita Gennari, i fratelli Alberto e Teodolinda ved. Fosabosco, i nipoti e i cognati ne danno il mesto annuncio.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori nè pronunciare discorsi.

I funerali avranno luogo oggi Sabato 24 corrente alle ore 16.

Udine, 24 Settembre 1927.

[redacted]





Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il Duce pronuncierà un discorso alla Mostra Naz. del Grano

ROMA, 23. — E' stata fissata definitivamente per il 9 ottobre la inaugurazione della prima mostra nazionale del grano. S. E. Mussolini si è compiaciuto di accogliere l'invito di assistere alla cerimonia rivoltogli dal sindacato nazionale tecnici agricoli fascisti che com'è noto organizza la mostra. Anzi, prendendo occasione dalla premiazione dei vincitori del grano, S. E. Mussolini pronuncierà un importantissimo discorso che per iniziativa del sindacato nazionale e tecnici agricoli sarà diffuso a mezzo della radio per tutta l'Italia.

A tale scopo S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha dato istruzioni a tutti i Prefetti affinchè vogliano agevolare tale diffusione.

I debiti di Tesoreria diminuiti di 30 miliardi

L'Agenzia Stefani comunica:

ROMA, 23. — Il conto del Tesoro al 31 agosto u. s., primo bimestre del nuovo esercizio, mostra che la situazione del bilancio chiude alla detta data, con un avanzo di 15 milioni, risultante dalla differenza fra accertamenti di entrate per milioni 3155 e impegni di spese per milioni 3144. Gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie nel mese di agosto, ammontarono a un miliardo 907 milioni, e i pagamenti a un miliardo 514 milioni, con una eccedenza attiva di 393 milioni. Gli incassi stessi nel bimestre luglio-agosto sommano a tre miliardi e 10 milioni, e i pagamenti a tre miliardi 922 milioni. La differenza è dovuta, come è noto, all'avvenuto pagamento in luglio della cedola del debito pubblico. In correlazione alla differenza attiva avutasi in agosto fra incassi e pagamenti, il conto corrente attivo del Tesoro con la Banca d'Italia è salito a 426 milioni in confronto di 198 milioni del mese precedente.

Nella situazione dei debiti e crediti di Tesoreria può considerarsi sia quasi avvenuto ormai il pareggio. Una ni in confronto del Tesoro avverte infatti, che per effetto della conversione dei buoni del Tesoro ordinari in consolidato, del graduale ritiro dei biglietti di Stato e della restituzione alla Banca d'Italia di biglietti circolanti per conto dello Stato, la cifra complessiva dei debiti di Tesoreria subirà riduzioni per 20 miliardi e 900 milioni.

La circolazione complessiva, bancaria e di Stato, da 19 miliardi e 15 milioni quale era al 31 luglio u. s., è discesa a 18 miliardi 898 milioni in agosto, con una diminuzione di 117 milioni. Per la sola circolazione di Stato la diminuzione è di 54 milioni di lire.

L'efficienza del Fascismo fiorentino

ROMA, 23. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario Generale del Partito ha ricevuto ieri il marchese Ridolfi segretario federale di Firenze che gli ha dato relazione della efficienza del Fascismo fiorentino e del programma di opera che intende svolgere. S. E. Turati si è compiaciuto vivamente col marchese Ridolfi per la saldezza e efficienza del Fascismo della Provincia di Firenze, approvando il programma da attuarsi con alacrità e fervore.

Uno stabile del valore di 4 milioni donato all'Opera Balilla di Milano

MILANO, 23. — Nel gabinetto del Vice Podestà gr. uff. Manlio Morgagni presidente del comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, presente l'on. Renato Ricci, ha avuto luogo la firma dell'atto di donazione con il quale il gr. uff. Beniamino Donzelli, cavaliere del lavoro, cede in proprietà dell'Opera Nazionale Balilla lo stabile di via del Conservatorio n. 9 occupante un'area di circa 4000 metri quadrati e del valore di oltre 4 milioni di lire, nonchè un certificato provvisorio del prestito del Littorio del valore nominale di lire 200 mila. L'atto, a rogito del notaio dott. Odescalchi, è stato firmato dal presidente dell'Opera on. Ricci e dal gr. uff. Donzelli. Lo stabile donato è stato in passato adibito alla casa dei giovani e attualmente è sede dell'Opera Balilla di Milano. Dopo la firma dell'atto l'on. Renato Ricci ha espresso al gr. uff. Donzelli parole di vivo compiacimento e plauso per la manifestazione che lo rende benemerito verso l'Istituzione e il Regime. L'on. Ricci ha quindi comunicato la notizia al Capo del Governo col seguente telegramma:

«S. E. primo ministro Roma. — Sono lieto partecipare a V. E. forma dell'atto avvenuto oggi per la donazione da parte del gr. uff. Donzelli ad Opera Balilla, stabile via Conservatorio valore 4 milioni e cartelle littorio 200 mila. Segnalo V. E. donazione munifica fatta per omaggio al Duce e per riconoscimento alta missione affidata Opera Balilla da V. E. istituita per preparazione fisica spirituale gioventù italiana. Firmato *Renato Ricci*».

Gli allievi dell'Accademia di Livorno festeggiati a Malta

MALTA, 23. — Sono giunte le RR. NN. Pisa e Ferruccio, al comando dell'ammiraglio Ducci, con gli allievi dell'Accademia Navale di Livorno. Dopo lo scambio di visite con le autorità ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Fascio in onore degli ospiti. Domani il console generale d'Italia offrirà un ballo. Vi interverranno le principali autorità e personalità [illegible] e della Colonia italiana.

La City di Londra affida al Lord Mayor un messaggio di amicizia per Roma

LONDRA, 23. — La Corporazione, che è il Parlamento della City, si è riunita ieri, e il Capo dei «Comuni» della Corporazione stessa, Stone, accennando alla visita che il Lord Mayor sta per fare a Roma, ha presentato questa mozione: «La Corporazione ha appreso e accettato con grande piacere un invito del Governatore di Roma. Il Lord Mayor e gli sceriffi stanno per fare una vi- yor e gli sceriffi stanno per fare una visita ufficiale alla capitale italiana, come ospiti di S. E. il Principe Potenziani. Questo importante segno di amicizia dà la massima soddisfazione alla Corporazione, giacchè tende a conservare e a ratificare i rapporti amichevoli che da lungo tempo esistono tra le nazioni britannica e italiana. La corporazione desidera che il Lord Mayor dica al governatore di Roma quanto profondamente essa apprezzi l'onore che in tal modo si fa alla City londinese ed esprime la speranza che in qualche occasione adatta le sia data la opportunità di ricambiare questo gentile atto di riguardo».

L'alderman (assessore) Sir George Truscott ha appoggiato la mozione, che è stata approvata per acclamazione. Il Lord Mayor, prendendo la parola, ha detto che sarà per lui un grande piacere recare questo messaggio al Principe Potenziani, governatore di Roma.

La passione musicale del Duce

LONDRA, 23. — In un interessante articolo, il collaboratore musicale della «Morning Post» Francis Toye volendo combattere il ben noto pregiudizio, secondo il quale gli uomini di azione sarebbero defraudati alla musica, cita come esempio conclusivo il caso dell'on. Mussolini:

«Un caso, dice egli, che non si presta ad equivoci perchè il Duce del fascismo è la quintessenza dell'uomo di azione. E' insomma l'uomo, diciamo così, per antonomasia».

Il Toye ricorda che Mussolini fino da ragazzo sentì la passione della musica, e persino nell'officina paterna suonava il violino, come un giovane Sigfrido, in compagnia di un compagno di lavoro suo coetaneo.

«Questo, soggiunge il Toye, non significa, necessariamente, che Mussolini sia un grande musicista. Però nessuno può dubitare che egli possiede un finissimo gusto musicale, del quale ha dato infinite prove.

«L'ultima è l'eccellente discorso rivolto ai promotori della esposizione musicale. Un discorso che è un modello di buon senso musicale.

«Se qualcuno seguita a credere nella vecchia eresia dell'antimusicalità degli uomini di azione, non c'è che da citare l'on. Mussolini».

Marconi commemora Volta nel Palazzo Ducale di Venezia

VENEZIA, 23. — Alle ore 17, nella sala dei pregadi, in Palazzo Ducale, affollata di pubblico e alla presenza di tutte le autorità civili e militari, il sen. Guglielmo Marconi, dopo un caldo saluto e un vivo ringraziamento rivoltogli dal Podestà conte Orsi, dal sen. prof. Giordano, R. Commissario del R. Istituto Superiore, ha solennemente commemorato A. Volta.

L'oratore, che al suo ingresso nella sala era stato accolto da vivi applausi, è stato salutato alla fine del suo imponente discorso con una calorosa ovazione.

Le nascite diminuite e le nozze in aumento

ROMA, 23. — L'Istituto centrale di statistica ha comunicato le ultime notizie sul movimento della popolazione. Poichè queste informazioni comprendono già i risultati del mese di luglio, è possibile definire i lineamenti delle vicende demografiche dei primi sette mesi dell'anno.

Naturalmente, per avere un'impressione chiara, conviene confrontare per tale periodo di tempo le risultanze verificatesi nel 1927 con quelle del 1925 e del 1924, mancando i dati per il 1926. E' appunto su queste basi che conclusioni importanti vengono in luce. Le nascite restano molto abbondanti, le morti presentano una sensibile diminuzione.

Nei primi sette mesi dell'anno, le nascite sono state di 664 mila nel 1927, ossia 24 mila meno che nel 1925 e 41 mila meno che nel 1924. Negli stessi mesi i matrimoni sono stati 165 mila nel 1927; e cioè sono stati 5 mila in più del 1925 e 2 mila in meno del 1924. Negli stessi mesi le morti sono state 390 mila nel 1927; quindi 5 mila in meno che nel 1925 e 7 mila in meno che nel 1924.

Nei primi sette mesi dell'anno 1927 si è avuta una diminuzione dal 1925 del 3 per cento per le nascite; l'aumento del 3 per cento per i matrimoni, la diminuzione dell'1 per cento per i morti.

L'attacco al consumatore

Un vasto piano cubano per rialzare il prezzo dello zucchero

AVANA, 23. — Il signor J. M. Tarafa, rappresentante speciale del Governo cubano, s'imbarcherà per la Europa il 30 di questo mese per intavolare trattative colla Cecoslovacchia circa la limitazione della produzione dello zucchero di bietola.

Tarafa si recherà inoltre in Olanda per conferire con quel Governo intorno alla limitazione del raccolto della canna da zucchero all'isola di Giava. Tutto indica che i coltivatori tendono ad una limitazione della produzione zuccheriera mondiale.

I preparativi per la Coppa Schneider

L'organizzazione prestabilita

VENEZIA, 23. — Il Podestà di Venezia comunica che, in previsione dell'intenso movimento di viaggiatori in arrivo a Venezia per le gare della Coppa Schneider, da sabato 24 a mezzogiorno del 25, sarà intensificato il servizio di vaporini fra la ferrovia e S. Marco e reso continuo il servizio diretto Riva Schiavoni-Lido.

Dalle ore 6 di domenica 25 funzioneranno speciali linee dirette in partenza da pontili distribuiti fra S. Marco, Riva Schiavoni e S. Elena in arrivo al Lido in corrispondenza alle varie zone in cui è stata suddivisa la spiaggia prospiciente al campo di gara. Il servizio su dette linee sarà continuo.

Per evitare eccessivo affollamento all'imbarco il pubblico è pregato di recarsi al Lido fin dalle prime ore del mattino della domenica. Sarà anche necessario che per il ritorno dal Lido il pubblico si serva delle stesse linee usufruite nell'andata.

Intanto si informa da Londra che gli inviati speciali dei giornali inglesi a Venezia mettono concordemente in rilievo la perfetta organizzazione della Coppa Schneider e la cortesia italiana verso gli ospiti stranieri. L'inviato del «Daily Chronicle» dice che gli italiani hanno assicurato ai concorrenti inglesi ogni possibile facilitazione e si sono dimostrati ancora una volta ottimi «sporsmen», benchè naturalmente siano in ansia circa il risultato della gara aviatoria.

L'inviato stesso aggiunge di ritenere che gli idrovolanti inglesi siano più veloci; ma riconosce però che ciò non significa che la vittoria inglese sia sicura.

Un temporale durante la prova

VENEZIA, 23. — Fervono i preparativi e le prove per la «Coppa Schneider»:

Stamane la prova di navigabilità si è iniziata all'ora stabilita sotto il cielo sempre grigio: tutti sei gli apparecchi hanno superato con eccellenza la prova alla quale assisteva, oltre al gruppo delle autorità, un folto numero di spettatori.

Via via che ciascun apparecchio aveva sottostato e superato la prova di navigabilità, andava a fissarsi alla boa alla quale doveva restare durante le regolamentari sei ore.

Tutto procedeva normalmente allorchè, verso le 18, un temporale che s'era già fatto annunziare da una serie di tuoni e di lampeggiamenti, scoppiò con discreta violenza: alle rispettive boe erano ancora due apparecchi: l'azzurro numero sei degli inglesi ed il vermiglio numero sette di Ferrarin. Intorno ad essi sono immediatamente accorsi motoscafi della R. Aeronautica in modo da prevenire e da proteggere gli idrovolanti da ogni possibile pericolo: il temporale è stato violentissimo ma, ad ogni modo, gli apparecchi non ebbero a soffrire alcun danneggiamento.

Il tempo s'è poi rimesso al bello. Domani le prove continueranno.

La motonave "Saturnia" a Napoli

Un discorso del ministro Ciano

NAPOLI, 23. — La motonave «Saturnia» giunta stamane alle 10.30 è stata accolta al suo arrivo da salve di saluto e da calorosi applausi della folla che gremiva le banchine del porto. Terminate le manovre di ormeggio alle ore 11.30 sono saliti a bordo della motonave S. E. il Cardinale Arcivescovo Ascalesi S. E. Casertano, il ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, il direttore generale della Marina mercantile Ingianni, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli S. E. Castelli, le autorità civili, militari, marittime, portuali, fasciste e numerosi invitati.

A ricevere i visitatori si trovavano sul ponte della motonave i fratelli Antonio, Alberto e Augusto Cosulich, quest'ultimo direttore del Cantiere di Monfalcone dove fu costruita la nave e il comm. Sacerdote amministratore delegato dello Stabilimento costruttore del macchinario della motonave. La visita ai vari reparti della «Saturnia» si è protratta per oltre due ore destando straordinario interesse in tutti i visitatori.

S. E. il Cardinale l'Arcivescovo Ascalesi ha benedetto la nave, poscia si è trattenuto a lungo nell'artistica cappella rilevando con compiacimento come essa sia la prima cappella installata su un piroscafo. Quindi ha fatto ritorno a terra.

S. E. il Ministro Ciano è restato a bordo della «Saturnia», per assistere alle manovre di partenza e osservare il funzionamento dei motori. Egli sbarcherà dalla nave a Capo Circeo e a mezzo di un «Mas» partirà per Civitavecchia.

A bordo della «Saturnia» vi è stata una colazione, durante la quale il comm. Antonio Cosulich ha pronunciato applaudite parole, cui ha fatto seguito S. E. Ciano esaltando, in un vibrante discorso, la potenza marinara d'Italia ed elogiando l'opera svolta dai fratelli Cosulich.

Il discorso del Ministro S. E. Ciano è stato calorosamente e lungamente applaudito.

Alle ore 16.30 la motonave «Saturnia» ha lasciato il porto di Napoli diretta a Marsiglia.

Diplomatico tedesco e altre 5 persone decedute in un incidente aviatorio

BERLINO, 23 — Una grave sciagura aviatoria è avvenuta oggi nella vicinanza di Schleiz. Nel tragico accidente hanno trovato la morte sei persone, tra cui l'ambasciatore tedesco a Washington barone von Maltzahn, che da alcuni giorni si trovava a Berlino. L'apparecchio che è precipitato faceva parte della linea regolare Berlino-Monaco. Per cause non ancor note, improvvisamente l'apparecchio precipitava al suolo. Per l'urto violentissimo alcuni pezzi dell'ala dell'aeroplano sono stati portati a oltre 25 metri di distanza.

A bordo si trovavan quattro passeggeri, il pilota e il meccanico. I cadaveri dei quattro passeggeri e del pilota dopo grande fatica sono stati tolti dai rottami dell'apparecchio. I corpi erano orribilmente mutilati. Il meccanico è sopravvissuto per qualche ora alle gravissime ferite riportate ed ha cessato di vivere nel pomeriggio.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta aperta per appurare le cause della disgrazia, sembra si debba escludere trattarsi di sabotaggio. Si afferma infatti che al pilota sarebbe difficilmente passato inosservato un guasto qualsiasi prodotto al suo apparecchio che curava con particolare attenzione. Si crede piuttosto che una scheggia dell'elica possa aver ucciso il pilota o che egli sia stato colto da improvviso malore. Alcuni testimoni oculari infatti avrebbero osservato che l'apparecchio sembrava procedere a stento come se fosse senza guida. L'ipotesi del sabotaggio era venuta dal fatto che essendosi trovata l'ala sinistra dell'apparecchio a circa venti metri dai rottami del velivolo, si credette che questa si fosse staccata mentre il velivolo era in aria. Il fatto non era altrimenti spiegabile che come un atto di sabotaggio.

I CAMBI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.90 — Londra 89.20 — New York 18.32 — Zurigo 353 — Belgio 2.55 (dac.).

I popolari sloveni partecipano al governo jugoslavo

BELGRADO, 23. — In seguito al raggiungimento dell'accordo circa la partecipazione dei partiti popolari sloveni ad un governo di coalizione radicale democratico ed alle dimissioni del Ministro della Pubblica Istruzione Peric, il Re ha firmato ieri il decreto che nomina Gosser popolare sloveno a Ministro della previdenza sociale.

Myovitch del partito democratico, assume il dicastero delle Foreste e delle Miniere in sostituzione di Koumanoudi che assume quello dell'Istruzione Pubblica occupato precedentemente da Ninko Peric del partito radicale dimissionario.

Intanto in attesa del ritorno di Koumanoudi che trovasi attualmente a Ginevra come capo della legazione jugoslava, l'interim dell'Istruzione Pubblica è assunto da Shoumenkovitch Ministro del Commercio appartenente al partito democratico.

Un passo della Jugoslavia a Sofia contro le incursioni dei comitagi

BELGRADO, 23. — L'Agenzia «Avala» pubblica: In conformità delle istruzioni ricevute da Belgrado, il ministro Jugoslavo a Sofia Nechich ha fatto un passo presso il Governo bulgaro per richiamare l'attenzione del Governo stesso sulla gravità delle conseguenze che potrebbero risultare per le relazioni amichevoli dei due paesi e la solidità della pace dei Balcani, minacciate secondo il parere del Governo di Belgrado, dalle agitazioni di gruppi irresponsabili bulgari e dalle frequenti incursioni di bande terroristiche nei paesi vicini. Il ministro ha ricordato poscia i recenti attentati di bande nella Serbia meridionale, punibili sia dal diritto internazionale che dai codici penali di tutti i paesi e ha chiesto al Governo di Sofia di prendere misure capaci di impedire le organizzazioni di bande armate su territorio bulgaro. Il ministro di Bulgaria ha assicurato il rappresentante jugoslavo che gli darà una risposta, dopo aver consultato i colleghi del Consiglio dei Ministri.

Un accordo tra la Russia e la Francia per le questioni dei debiti?

MOSCA, 23. — Contrariamente alla nota ufficiosa francese, l'«Isvestia» conferma la conclusione di un accordo fra la U. R. S. S. e la Francia circa le questioni dei debiti e ne mette in rilievo l'importanza. Il giornale osserva che è questo il primo accordo del genere raggiunto dalla U. R. S. S. col Governo di uno Stato capitalista, ed aggiunge che esso, essendo strettamente un accordo di affari nella sua azione immediata, poichè non si riporta affatto alla questione del riconoscimento dei debiti, indica che l'atteggiamento realista assunto dal Governo sovietico nelle sue reciproche relazioni col mondo capitalista, assicura un compromesso soltanto se i contraenti manifestano da parte loro buona volontà di rispettare i principi della U. R. S. S. e di dare soddisfazione ai suoi interessi. Questo accordo, afferma l'«Isvestia», toglie ogni fondamento agli attacchi degli elementi dell'opinione pubblica francese che incitano contro la U. R. S. S. le larghe masse di piccoli portatori di valori russi che sono stati danneggiati dall'annullamento dei debiti zaristi. L'aver sormontato l'ostacolo principale sulla via del consolidamento delle relazioni amichevoli fra la U. R. S. S. e la Francia, avrà risultati politici favorevoli per la pace europea. L'esclusione della Francia dal numero di eventuali partecipanti ad un blocco antisovietico deve diminuire la tensione nel paese e dare la possibilità alla U. R. S. S. di dedicare maggior attenzione alla sua ricostruzione pacifica.

Il "Miss Columbia" è partito con Levine a bordo

LONDRA, 23. Stamane alle ore 8.7 dall'Aerodromo di Cranwell l'aeroplano «Miss Columbia» è partito verso est. A bordo dell'apparecchio, che è pilotato da Hinchliff, si trova l'americano Levine.

Diplomatici europei depredati da malviventi cinesi

PEKINO, 23. — Il ministro del Belgio e il ministro cecoslovacco ritornavano da un escursione in automobile fatta a nord della città. Ad alcune miglia da Pekino essi fecero fermare l'autovettura per fotografare un monumento. Improvvisamente alcuni banditi armati di rivoltella imposero ai due ministri di consegnare i valori di cui erano in possesso. I ministri furono così obbligati a dare ai banditi il loro danaro, gli orologi e gli anelli. Dopo essersi impossessati dei valori, i banditi presero anche i panciotti dei due ministri, che avevano lasciati nella vettura.

Alla scena brigantesca hanno assistito alcuni cinesi, i quali nulla hanno fatto per fugare i malviventi. I due ministri si sono recati subito a Khang Puig Chow ove hanno chiesto una scorta militare con la quale hanno potuto rientrare a Pekino incolumi.

Misteriosa morte a Tunisi di un giornalista italiano

TUNISI, 23. — Il giornalista italiano Bastanell, di anni 34, è stato trovato agonizzante nella camera di un albergo. Trasportato all'ospedale è morto senza aver ripreso la conoscenza. Il Tribunale ha ordinato l'autopsia per stabilire e cause della morte misteriosa.

Ricerche scientifiche sulla formazione dei coralli

LONDRA, 23. — Una spedizione composta di sei scienziati e presieduta dal dottor Yonge pensa di passare un anno intero allo studio dell'organismo dei coralli ed affini. A questo scopo la spedizione si recherà nel Queesland, lungo la cui costa si estende la grande barriera di corallo, la più gigantesca formazione di questo genere in tutto il mondo, che misura più di 1250 miglia in lunghezza ed in alcuni punti è larga parecchie miglia.

Accanto a questi studi gli scienziati si propongono di svolgere una serie di altre ricerche non solo di carattere puramente scientifico, ma anche economico. Saranno studiate fra l'altro le abitudini dell'ostrica delle perle delle ostriche mangiabili, delle testuggini e delle lumache di mare. Queste ultime in forma essicata costituiscono una leccornia assai apprezzata dai cinesi.

Dal punto di vista scientifico sono di grande interesse le ricerche che la spedizione si propone di svolgere sulla formazione degli scogli coralliferi, problema questo che presenta una grandissima importanza per i navigatori. I risultati di queste ricerche dovranno fornire la prova, se è esatta la teoria, secondo la quale gli scogli coralliferi e simili starebbero sciogliendosi e sparendo poco a poco.

La pioggia delle mele in California

S. FRANCISCO, 23. — I residenti nella vallata di San Gioacchino fuggirono terrorizzati dalle loro abitazioni ieri quando due scosse di terremoto fecero traballare la zona. Varie città entro la regione sussultante ebbero crolli di muri e rotture di vetrate. La maggior parte dei loro abitanti si tennero all'aperto per lunghe ore, temendo che le scosse si ripetessero. Il terremoto fu preceduto da varie giornate di pioggia a catinelle. Uno dei suoi più curiosi effetti fu la caduta di milioni di mele degli immensi frutteti che coprono migliaia di acri lungo la splendida vallata della California.

Un tesoro ai piedi d'un albero

BERLINO, 23. — La settimana scorsa a Francoforte nella villa del banchiere Homberger fu perperato un misterioso furto.

Un ignoto ladro asportò fra l'altro una grande quantità di gioielli per circa mezzo milione di valore. In seguito a circostanze fortuite la polizia potè alcuni giorni dopo identificare ed arrestare il ladro: il diciannovenne Otto Press. Egli ha rivelato il luogo dove erano stati nascosti i gioielli. Infatti gli agenti di polizia secondo le informazioni ricevute si recavano in una foresta presso Rodelheim e presso un albero sotto terra ritrovarono il tesoro rubato.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D). — 9.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.51 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore 8.18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4.- — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15.- — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.04 — 18.32.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.53 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre).

DOMENICO DEL BIANCO gerente resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine